Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 21 Ottobre 1933 - (E. XI) - N. 260 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 680; Amm. 2.90 - C. C. P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI» *Settimanale Politico-Sportivo*

Daladier sarà battuto?

La "tassa di crisi„ ed il progetto finanziario - L'opposizione delle destre - Si invoca un Capo energico

ROMA, 20 (per telefono)

Ormai l'attenzione della stampa francese è rivolta al lavorio che sta compiendo la commissione delle finanze per esaminare i progetti finanziari del Governo francese, e più ancora è rivolta al lavorio dei gruppi parlamentari per trarre da essi l'oroscopo sulla sorte del Ministero.

La commissione delle Finanze, non potendo ultimare la sua opera entro i tre giorni previsti dalla procedura d'urgenza, ha chiesto ed ottenuto un giorno di più per poter riferire sui progetti governativi. Questi pertanto verranno in discussione non domani sabato, come era stato previsto, ma domenica prossima.

Cadrà o non cadrà l'on. Daladier?

A questa domanda ognuno risponde negli ambienti politici e giornalistici parigini, a seconda del proprio desiderio. Gli ambienti di destra ritengono la caduta come sicura, e già manifestano la gioia della vittoria. Nei settori di sinistra molti elementi fanno sforzi disperati per impedire la crisi.

Però nel campo della maggioranza non vi è soltanto una profonda divisione tra i socialisti, ma si manifesta anche una seria divisione tra gli elementi radicali, sicchè la confusione è al colmo e sarà un vero miracolo se sarà possibile ristabilire, anche solo relativamente, l'ordine, la calma e la disciplina nei ranghi della maggioranza.

Il gruppo socialista non si è trovato unito che per respingere le riduzioni sul trattamento dei funzionari. Si sta mercanteggiando fra socialisti e amici del Governo per trovare una formula conciliativa sulla base di un'attenuazione del tasso di riduzione degli stipendi e pensioni.

L'on. Daladier, varie volte interpellato, ha dichiarato che è disposto a tutte le conciliazioni purchè, senza mutare le caratteristiche del piano finanziario, si arrivi allo stesso gettito fiscale. Non si è trovata ancora la formula che soddisfi le preoccupazioni politiche e le esigenze finanziarie.

Si finirà per trovare una formula giusta? E' difficile dirlo. Si può dire invece che in quest'ora di sorde lotte di corridoio, nelle quali gli intrighi e le mene si danno libero corso, l'on. Daladier non tiene testa con quella fermezza che i suoi ammiratori si compiacevano di attribuirgli come una singolare dote del suo temperamento.

Alcuni organi parigini confessano che non è bello lo spettacolo di impotenza che offre la Camera in questi giorni, mentre alcuni altri constatano che il Presidente del Consiglio ha trascurato «*una altra occasione magnifica per dare prova di energia, di carattere e per porsi come Capo davanti al Paese, che è avido di autorità*».

Obbiettivamente considerando questo rilievo, ci sembra giusto e giustificato. A Palazzo Borbone circolano già dei nomi di aspiranti alla successione di Daladier.

Ma questo scampanio a morto non ci riguarda. Intanto l'ostilità del Paese contro il nuovo progetto finanziario proposto dal Governo per l'equilibrio del bilancio aumenta sempre più. Nello stesso tempo la discussione tra i varii gruppi appare sempre più viva e sconcertante.

La commissione, che si era proposta di esaminare il progetto in tre giorni, ha chiesto un supplemento di ventiquattro ore per poter preparare la sua relazione. Ma, al momento in cui siano, essa non è capace di offrire anche la minima indicazione di orientamento.

I socialisti, che hanno respinto l'art. 37 relativo alla riduzione degli stipendi e delle pensioni, sono invece favorevoli alla cosidetta tassa di crisi che dovrebbe colpire tutti i redditi, comunque realizzabili, i quali, dal 1930 ad oggi, non hanno subito una diminuzione troppo sensibile. In altri termini questa tassa dovrebbe avere il risultato di estendersi a tutte le categorie in conseguenza della crisi generale, distruggendo anche quelle zone che miracolosamente hanno fin qui potuto salvarsi, e che continuano a mantenere in certo qual modo la ossatura della economia generale.

Si sostiene da più parti che Daladier, il quale nei suoi sistemi di Governo ha manifestato già tanta fermezza e tanta decisione, ora pecchi di debolezza verso i socialisti. Il suo progetto di risanamento finanziario infatti viene accusato di tendere, più che all'equilibrio del bilancio, alla ricostruzione del «Cartello».

Ma il Governo riuscirà, malgrado tutto, ad evitare le ostilità dei socialisti?

Per conto nostro seguiamo da spettatori neutrali questi avvenimenti che si svolgono al di là delle Alpi, e constatiamo — e come potremmo farne a meno? — che il Gabinetto Daladier è venuto a trovarsi in una situazione difficile.

Calma in Inghilterra

LONDRA, 20.

Il «Times» pubblica una lettera firmata da Lord Iddleslegh e dai deputati conservatori Lennox Boyd, Donner e Raikes, nonchè dal noto storico Sir Scharles Petrie. Essi si compiacciono che la opinione pubblica inglese abbia accolto gli ultimi sviluppi della conferenza del discorso con la necessaria calma e deplorano sia il tentativo di diffondere notizie allarmistiche che la campagna di alcuni giornali contro il patto di Locarno.

«Non vi è, essi continuano, alcuna ragione di interpretare il ritiro della Germania da Ginevra come una prova che essa intende astenersi dai consigli europei, e noi confidiamo che il nostro Governo stia ora studiando il mezzo migliore per cooperare con la Germania nella soluzione dei problemi mondiali su qualche base non ginevrina, che sembra ora necessaria. A tale riguardo noi dobbiamo sentirci particolarmente grati e soddisfatti per l'esistenza del «Patto a quattro» ed abbiamo fiducia che non si sentirà più parlare di fronte unico contro la Germania». Gli autori della lettera concludono dichiarando che essi sono convinti che la causa della pace sarà favorita astenendosi da critiche intempestive.

La "ferma e intelligente„ amicizie italo-britannica

LONDRA, 20.

La stampa dà grande risalto al messaggio di MacDonald a Lord Rennel Rodd e al discorso pronunciato ieri da Simon alla colazione in onore di Sir Heric Drummond, nuovo ambasciatore di Inghilterra a Roma. Tutti i giornali nei titoli mettono in rilievo l'importanza che il Primo Ministro ed il Ministro degli esteri inglese attribuiscono alla «*ferma ed intelligente amicizia italo-britannica*».

Benes parla dei risultati della sua visita a Vienna

VIENNA, 20.

La stampa viennese commenta senza amplificazioni nè eccessive induzioni il colloquio Benes-Dollfuss, improntando i commenti a un pacato ottimismo. La «Wiener Zeitung» scrive: «E' confortante il fatto che si sia svolta non soltanto la parte formale del programma della visita, ma che si sia potuti giungere ad una chiarificazione di alcuni problemi molto importanti. La volontà di una reciproca collaborazione nel bacino mediterraneo viene rafforzata». Il giornale esprime poi in senso ottimista circa lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due Paesi. Un redattore della «Neus freje presse» ha avuto da Benes appena giunto a Praga, le seguenti dichiarazioni:

«*Sono contentissimo della mia visita a Vienna. Senza dubbio essa ha contribuito a riaffermare e rafforzare le buone relazioni tra l'Austria e la Cecoslovacchia. Si è riusciti a raggiungere un accordo soddisfacente su tutte le questioni di ordine economico, cosicchè si può prendere senz'altro in considerazione uno sviluppo delle relazioni economiche e politiche. Egualmente nella trattazione circa il memoriale italiano, abbiamo potuto constatare dei progressi*».

Il giornale stesso, in un editoriale, nota come i risultati del convegno non sono clamorosi, ma favorevoli e mette in rilievo il fatto che il piano Tardieu si rivela insostenibile. Ora il piano italiano non ha punte politiche, tratta i casi individualmente e non collettivamente, e non è aggressivo, in un periodo di generale eccitazione. Viene dichiarato ufficialmente che con certe riserve è possibile prendere il piano italiano come base di trattative.

Titulescu il peripatetico in visita alla Grecia

SALONICCO, 20.

Titulescu ha dichiarato ai giornalisti che lo scopo della sua vistia in Grecia è semplice. La Romania considera la Grecia come alleata, pertanto egli viene ad Atene a scambiare con i dirigenti ellenici idee sulle questioni odierne. La Rumania e la Grecia, ha soggiunto Titulescu, vogliono la pace e debbono quindi concorrere ad organizzarla.

La meravigliosa attività dei missionari italiani

ROMA, 20 (per telefono).

Domenica prossima verrà celebrata la «Giornata Missionaria», che è stata preceduta da varie forme di utile propaganda, tra le quali una conferenza di mons. Salotti, della Università gregoriana.

L'interesse degli italiani per le loro Missioni si è risvegliata da pochi anni, ma indubbiamente si è riguadagnato il tempo perduto. Non bisogna infatti dimenticare che le Missioni portano nei più lontani centri la luce e la fede ed il soffio del civile lavoro in ogni campo sociale, scolastico assistenziale.

Sorgono in questo modo istituti, scuole, opere di assistenza, ecc. Si sono aperte, per merito delle Missioni, 30 mila scuole, tra elementari, medie, industriali e universitarie, con un complesso di due milioni di allievi, più di 400 seminari, con 18 mila seminaristi indigeni. Gli ospedali delle Missioni sono 600, che curano circa 26 mila degenti. Dei due milioni e mezzo di lebbrosi sparsi per il mondo le Missioni si prendono cura di circa 70 mila, dei quali 12 mila sono ricoverati nei centri lebbrosari aperti qua e là dai missionari. Gli orfanotrofi assommano a 17 mila, e accolgono 80 mila orfani. Diciottomila vecchi trovano assistenza in 350 ospizi, 2400 dispensari danno annualmente 18 milioni di consultazioni, prestano cure e distribuiscono medicinali.

E' proprio questo lavoro di penetrazione sulla base dell'assistenza che apre la strada ai missionari e li fa amare, ricercare, stimare, anche laddove il bianco è di solito guardato con diffidenza con avversione.

Il Conto del Tesoro al 30 settembre

ROMA, 20.

Il Conto del Tesoro al 30 settembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di lire 1.881 milioni, di cui L. 1.526 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia, e 308 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di settembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.404 ed impegni di spese per milioni 1.805. Nel mese di settembre si è quindi verificato un deficit di milioni 401, per effetto del quale il disavanzo della gestione, che a fine agosto era di milioni 718, resta determinata a tutto settembre in milioni 1.119.

La categoria del movimento dei capitale chiude con una eccedenza passiva del trimestre di milioni 28. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine settembre è pertanto di milioni 1.147.

Il totale dei debiti pubblici è di lire 97.603 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.304 milioni.

Il Consiglio dell' Istituto infortuni ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 20

Con l'intervento di S. E. Biagi si è riunito ieri per la prima volta il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, presenti tutti i consiglieri. Il senatore Suardo ha ringraziato S. E. Biagi per aver voluto onorare il Consiglio e l'Istituto con la sua presenza molto significativa dopo il riordinamento dato all'Istituto ed agli organi dell'assicurazione dal Governo fascista, e lo ha assicurato che continuerà a dare con fascistico fervore tutta la sua opera affinchè l'istituto risponda nel miglior modo ai suoi fini. In questa sua opera gli sarà di grande aiuto la collaborazione del Consiglio, cui rivolge uno speciale cordiale saluto.

S. E. Biagi ha ringraziato il sen. Suardo per la attività intensa prestata durante il periodo in cui fu R. Commissario dell'Istituto, e si è dichiarato sicuro che questo, sotto la guida del presidente, con l'assistenza efficace delle organizzazioni che trovano nel Consiglio la loro espressione corporativa, saprà corrispondere degnamente alla fiducia del Governo.

Allontanatosi S. E. Biagi, il Consiglio ha iniziato i propri lavori. Il presidente, vivamente applaudito, ha dato ampia relazione dell'opera svolta da lui e dall'Istituto, ed ha tratteggiato a grandi linee il programma d'azione futura per la attuazione del quale, molto confida sull'aiuto e sul consiglio dei colleghi. Il Consiglio ha quindi proceduto per acclamazione alla nomina dei due vice presidenti nelle persone dei proff. Balella e Del Giudice, e dei due membri elettivi del comitato esecutivo nelle persone degli on. Bolzon e Steiner.

Il Direttore generale dott. Calamani ha quindi riferito sull'andamento delle operazioni dell'istituto, sull'andamento in genere dell'assicurazione infortuni e sulle assicurazioni compiute all'istituto dei contratti di assicurazione dei sindacati di assicurazione. Le comunicazioni del Direttore generale sono state dal Consiglio applaudite.

Nel pomeriggio S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'I.N.F.A.L., senatore Suardo, il nuovo Consiglio di amministrazione e il Direttore generale, impartendo le direttive da seguire perchè l'Istituto, rinnovato e potenziato, realizzi sempre più efficacemente il programma del Regime.

Un telegramma al Duce

ROMA, 20.

Al Capo del Governo è pervenuto da Roma il seguente telegramma:

«Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale Fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, insediandosi oggi, riprende la sua attività assicurando a Voi, rivalutatore del lavoro italiano nel mondo, il suo proposito di operare intensamente per fare di questo ente, ricostituito su nuovi ordinamenti corporativi, l'organo ai vostri ordini, pronto e adeguato per la realizzazione delle vaste provvidenze da Voi disposte a maggior tutela ed elevazione del nostro impareggiabile Popolo lavoratore. Accogliete l'omaggio della nostra riconoscente devozione. — SUARDO».

Come procede la lotta contro le malattie sociali

ROMA, 20.

I primi risultati raggiunti nella lotta contro le malattie sociali iniziata dal Regime, sono molto confortanti. Il primo risultato notevole sta nella diminuzione della mortalità per tubercolosi. - Tale mortalità, è passata da 156 per 100.000 abitanti nel 1924 a 153 nel 1925; 147 nel 1926; 136 nel 1927; 133 nel 1928; 124 nel 1929; 112 nel 1930; 103 nel 1931 e 96 nel 1932.

Appare in queste cifre la costante diminuzione della mortalità per tubercolosi, che documenta l'efficienza dell'azione svolta.

Le entrate dei consorzi, che nel 1931 avevano raggiunta la somma complessiva di 80 milioni di lire, hanno superato nel 1932 i 97 milioni.

A fianco dei consorzi, opera nel la lotta contro la tubercolosi anche l'Istituto nazionale fascista della providenza sociale, le cui spese per la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono salite da 32 milioni nel 1929 a 135 milioni nel 1931 e a 140 milioni nel 1932.

Il numero globale dei letti negli Istituti di ricovero e cura è salito da 13.669 nel 1925 a 35.058 nel 1932. Con la progressiva, rapida attuazione del complesso programma dei sanatori, l'Italia presto potrà disporre di oltre cinquantamila letti.

Anche la lotta contro la malaria registra le sue vittorie. Il numero dei colpiti dalla malaria era di 250.911 nel 1924 e si è ridotto a 208.557 nel 1931 - 32. — I morti per malaria furono 4026 nel 1924 e solo 2781 nel 1931.

La lotta contro il tracoma, altra malattia sociale molto diffusa nel Mezzogiorno e nella Sicilia procede intensa. Nel 1932 hanno funzionato oltre 310 ambulatori, che hanno assistito circa 70.000 malati, mentre 52 dispensari furono gestiti dall'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale. Nelle provincie siciliane furono svolti corsi magistrali di profilassi del tracoma e delle malattie degli occhi, frequentati da 672 insegnanti.

Come fiorisce l'O.N.B.

Il tesseramento per l'anno XII

ROMA, 20

Col 28 ottobre prossimo avranno inizio le operazioni di tesseramento degli iscritti all'Opera Balilla per l'anno XII dell'era fascista. Milioni di fanciulli e di fanciulle riceveranno dai loro dirigenti la tessera, che è simbolo del vincolo che li lega alla più grande istituzione del Regime, e che ricorda loro il giuramento fatto al DUCE e alla Patria.

Le tessere per l'anno XII riproducono in iscorcio il monolite «Mussolini», e sono state emesse in quattro colori: cremisi per i Balilla, arancione per le Piccole italiane, marrone per le Giovani italiane, turchino per gli Avanguardisti.

Le operazioni di tesseramento per l'anno XI chiuse il 30 giugno scorso, hanno portato un risultato imponente: 3454089 tesserati, e precisamente 1562651 Balilla, 443278 Avanguardisti, 1322223 Piccole italiane e 125912 Giovani italiane. Lo sviluppo sempre crescente dell'istituzione promette per l'anno futuro cifre ancora più elevate.

Il tesseramento, per quanto riguarda gli alunni delle scuole elementari, sarà compiuto con il concorso dei direttori didattici e degli insegnanti, mentre le operazioni riguardanti gli alunni delle scuole medie, gli operai, i contadini, gli artigiani ecc. rimangono affidate ai dirigenti dei comitati ed agli istruttori diplomati dell'Accademia fascista.

In conformità con lo spirito volontaristico che informa tutta l'attività dell'istituzione, il tesseramento deve avere carattere assolutamente facoltativo.

La Consulta di Milano al Capo del Governo

ROMA, 20.

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«La Consulta municipale, nella seduta di ieri sera, rievocando i gloriosi eventi che prepararono la Marcia su Roma, mi ha affidato l'onore di esprimere alla E. V. l'orgoglio e la fierezza di Milano che chiude l'anno XI e si prepara all'inizio dell'anno XII con la stessa fede ardente della vigilia e con sempre più alto fervore di opere ed infinita devozione alla E. V. — Marcello Visconti di Modrone, Podestà».

Un organo di collegamento fra l'Esercito e la Milizia

ROMA, 20 (per telefono).

Allo scopo di amalgamare sempre più le direttive fra l'Esercito e la Milizia, «*Milizia Fascista*» annuncia che il DUCE ha istituito un vero e proprio organo di collegamento fra il Ministero della Guerra ed il Comando generale della Milizia.

A tale importante e delicato ufficio è stato preposto il generale di Divisione Medaglia d'Oro Pizzarello, che le Camicie nere conoscono molto bene perchè egli non ha mai perduto un'occasione per manifestare alla Milizia, durante le manovre o per l'istruzione premilitare, tutta la sua sincera e fraterna simpatia.

Il generale Pizzarello è anche mutilato di guerra. Egli dipenderà dalla Presidenza del Consiglio e risiederà presso il Comando generale della Milizia, esercitando le funzioni di collegamento e di consulenza tecnico-militare.

I lavori nell'Agro Pontino

Una relazione a Mussolini

ROMA, 20.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Orsolini Cencelli, Commissario del Governo per l'Opera nazionale per i combattenti, il quale gli ha riferito sull'andamento dei lavori nell'Agro Pontino.

Il Capo del Governo ha espresso all'on. Cencelli il proprio compiacimento per l'alacrità ed il fervore con cui procedono tutti i lavori in quella zona.

Altre deposizioni al processo contro gli incendiari del Reichstag

BERLINO, 20.

In relazione alle affermazioni del «Libro bruno», secondo cui dei distaccamenti di assalto nazional-socialisti, condotti dal presidente della polizia di Breslau, Heines, dal tenente Schutz e dal presidente della polizia di Postdam, conte Heldorf, penetrarono attraverso il sotterraneo nel Reichstag ed appiccarono in seguito l'incendio, presente il Vanderlube, sono state chiamate a deporre nell'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag le tre persone succitate.

In assenza dell'Heines che si trova attualmente all'estero ed ha comunicato telegraficamente di non potere rientrare in Germania prima della fine del mese, ha deposto il proprietario di un albergo di Bleeiwtz in Slesia, il quale ha dichiarato che l'Heines soggiornò dal 25 al 28 febbraio di quest'anno nel suo albergo senza allontanarsi una sola volta da Bleiwitz; anzi la sera del 27, in cui scoppiò l'incendio del Reichstag, l'Heines tenne nella cittadina una conferenza.

Il portinaio dell'albergo appartenente al teste conferma la deposizione di quest'ultimo. Il presidente della polizia di Postdam, conte Heldorf, dichiara che il giorno dell'incendio del Reichstag lavorò fino alle 19 nel suo ufficio di Berlino, quindi si recò, con il prof. Won Arnim, in un ristorante di Berlino. Mentre essi cenavano, ricevettero la notizia dell'incendio del Reichstag.

Il teste ha quindi smentito di aver preso parte all'incendio o ai preparativi dell'incendio stesso, ha negato di essere stato la domenica 26 nel sotterraneo del Reichstag ed ha aggiunto di non conoscere affatto il Vanderlube.

Un'altro testimonio conferma che, nel momento in cui scoppiò l'incendio, l'Heldorf si trovava effettivamente a cena nel ristorante da questi indicato. Interrogato dal presidente se conoscesse il co. Heldorf, il Vanderlube risponde negativamente. Dal canto suo il prof. Von Arnim ed il proprietario del ristorante ove lo stesso von Arnim ed il conte Heldorf cenarono la sera dell'incendio del Reichstag, confermano la deposizione del presidente della polizia di Postdam.

Infine il tenente Schulz dichiara che il giorno dell'incendio del Reichstag ed i giorni precedenti, egli non fu a Berlino, ma nella caserma del suo Reggimento, a Solm, presso Monaco. Egli nega di avere avuto nel mese di febbraio delle trattative con il conte Heldorf, con l'Heines e col presidente del Consiglio prussiano Goering ed aggiunge che si incontrò con queste tre persone per l'ultima volta nel dicembre.

La moglie dello Schultz e altri testimoni confermano la deposizione fatta dallo stesso tenente circa il soggiorno a Monaco.

IL QUADRO STATISTICO DELLA NAZIONE

Movimento demografico - produzione e lavoro

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 246 del 21 ottobre 1933 pubblica le note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Il movimento demografico

Il numero dei matrimoni contratti nel settembre 1933 (22,952) è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di agosto (14,652), ed a quelli dei matrimoni contratti nel settembre 1932, (20,639) e nel settembre 1931 (21,932). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi cinque mesi del corrente anno (184,470) è superiore di 7,518 a quello dello stesso periodo del 1932 (176,952) ma inferiore di 7,518 a quello dello stesso periodo del 1932 (176,952) e inferiore di 3556 a quello dello stesso periodo del 1931 (188,026. Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi nove mesi rappresenta nel 1933 il 4,4 per mille abitanti, nel 1932 il 4,3 e nel 1931 il 4,6.

Il numero dei nati vivi nel settembre 1933 (80,007) è superiore a quello del precedente mese di agosto (78,490 ma inferiore a quello del settembre 1932 (82,802) ed a quello del settembre 1931 (84 mila 122). Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 740,252 cioè inferiore di 10,920 a quello dello stesso periodo dal 1932 (751:172) e di 41,203 a quello dello stesso periodo del 1931 781,455. Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi nove mesi rappresenta nel 1933 il 17,6, nel 1932 il 18.0 e nel 1931 il 19,0 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel settembre 1932 (39,644) è stato inferiore a quello del precedente mese di agosto (45,422) ed a quello del settembre 1932 (46,256) e del settembre 1932 (43,553).

Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno di numero dei morti è stato di 428 mila 838, cioè inferiore di 34,088 a quello dello stesso periodo nel 1932 (462,926) e di 35,128 a quello dello stesso periodo del 1932 (463 mila 966). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1933 il 10,2, nel 1933 l'11,1, nel 1931 l'11,3 per mille abitanti.

Nel settembre 1933 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (40.363) è stata superiore a quella del precedente mese di agosto (33.068) ed a quella del settembre 1932 (36.456) ma inferiore a quella del settembre 1931 (40.569).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 311.414 nei primi nove mesi del 1933, di 288.246 nello stesso periodo del 1932 e di 316 mila 489 nello stesso periodo del 1931. Si è avuto pertanto nei primi nove mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 23.168 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1932 e inferiore di 6075 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati vivi sui morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1933 il 7,4; nel 1932 il 6,9 e nel 1931 il 7,7 per mille abitanti.

Agricoltura e industria

La produzione nella segale nell'anno 1933 risulta accertata in q.li 1.725.810, con un aumento di q.li 122.240, rispetto alla produzione del 1932: 1.603.570. La produzione dell'orzo nel 1933 è stata di q.li 2.264.710, segnando una diminuzione di q.li 210.100 rispetto alla produzione del 1932, 2.474.810.

La produzione dell'avena nel 1933 è stata di q.li 5.763.380, segnando una diminuzione di q.li 270.250. Rispettivamente alla produzione del 1932 (6.033.630); la produzione delle mandorle nel 1933 è stata di q.li 1.217.530 segnando un aumento di q.li 246.530 rispetto alla produzione del 1932 (971.000). La produzione del tabacco nell'anno 1932 è risultata di q.li 461,204, segnando una diminuzione di q.li 6134, rispetto alla produzione del 1931 (467.338).

Per quanto riguarda l'attività industriale e il lavoro, si rileva che il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6.501 stabilimenti, risultano di 683.971 con una diminuzione di 4.155, rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio (688.126). Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (2.651) ed a quella siderurgica (869).

Secondo le rilevazioni eseguite dagli uffici provinciali di collegamento, in base alle nuove norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 30 settembre 1933 risulta di 907.464, mentre alla fine del precedente mese di agosto risultava di 888.760 ed alla fine di settembre 1932 di 949.408.

La produzione dei laminati nel mese di agosto 1933, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 113.863.

In complesso nei primi otto mesi del 1933 furono prodotte 975,418 tonnellate di laminati con un aumento di tonnellate 187.894 in confronto allo stesso periodo del 1932, nel quale furono prodotte tonnellate 787.524.

Gli altri dati riguardano la produzione della ghisa, dell'acciaio, del ferro, del piombo, dello zinco, dell'alluminio, del rame, del mercurio, dell'antimonio, con notevoli aumenti.

Vi sono poi le statistiche relative alle varie branchie della produzione, all'aumentato traffico terrestre e marittimo, il commercio con l'estero, il credito e la previdenza.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'economia di Milano, è passato da 282,45 nel mese di agosto 1933 a 280,71 nel successivo settembre.

Nella seconda settimana di ottobre il numero indice era di 276,79.

L'indice nazionale del costo della vita, con base giugno 1927-100, risulta aumentato nel mese di settembre di punti 0,41 in confronto a quello del mese immediatamente precedente, essendo passato da 73.45 a 73.86. L'indice del capitolo alimentazione risulta pure aumentato nel periodo suindicato di punti 0.73 essendo passato da 68,23 a 68,86.

"Il cammino dell'Italia verso la ripresa economica„

LONDRA, 20.

Il supplemento industriale del «Times» pubblica una corrispondenza da Milano, sotto il titolo «*Il cammino dell'Italia verso la ripresa economica. Progressivo aumento del risparmio*». Dopo aver riportato, ad indicare il miglioramento economico generale del Paese, i dati degli ultimi mesi sul costo della vita e sul movimento del risparmio, il corrispondente rileva l'azione costante ed efficace spiegata dal Governo per favorire in ogni modo la rinascita del Paese, e conclude: «*Tenendosi in contatto stretto e continuo con ogni categoria di produttori attraverso i loro diretti rappresentanti al Consiglio delle Corporazioni, il Governo non tralascia alcuna occasione per vincere le difficoltà che sorgono dalla depressione economica mondiale*».

L'estrazione dei premi pei buoni del Tesoro 1940-41

ROMA, 20.

Martedì 24 ottobre alle ore dieci, in una sala a pian terreno della Direzione generale del Debito Pubblico, con accesso in via Goito n. 1, aperta al pubblico, saranno eseguite le operazioni di contazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi per i buoni del tesoro novennali 1940-1941. Il sorteggio di nove premi di un milione e di nove premi da mezzo milione sarà fatto in piazza Venezia nel successivo giorno 27 pure alle ore dieci. Ognuna delle nove serie di buoni del tesoro 1940-1941 a 58 premi per un complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè: un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500 mila, due premi di lire 100 mila ognuno, quattro premi di lire 50 mila ognuno, e 50 premi di lire 10 mila ognuno.

Si tratta quindi di assegnare per nove serie nell'estrazione di ottobre la cospicua somma di lire 2.160.000 ripartita in 522 premi. I premi di minore importo saranno estratti nella apposita sala del debito pubblico, aperta al pubblico il 30 ottobre e giorni successivi sempre alle ore dieci.

Per non dormire

Scherza coi fanti e lascia stare i santi

Che Paolino sia arrivato va bene, che siano andati alla stazione ad attenderlo migliaia di persone va meno bene, che queste migliaia di persone si siano messe a rincorrere l'automobile del pugilista per le vie di Roma è meno bene ancora; ma è addirittura grave che i giornalisti facciano a Paolino domande che non siano di carattere sportivo e gli facciano rispondere cose inutili con il tono della sufficienza.

Perchè chiedere al campione di Europa che cosa egli pensa di Roma? Ad un uomo che non ha sentito il bisogno di visitare Roma e che giunge qui soltanto in vista di un incontro confortato da molti biglietti da mille, queste domande non si fanno. Per sentirsi rispondere dal campione che egli ha saputo essere Roma una bella città che il Fascismo ha fatto diventare più bella? Va bene che i campioni dello sport non sono obbligati a certe conoscenze: ma perchè chiedere loro un apporto di ammirazione a cose che della loro ammirazione non hanno bisogno? Scherza coi fanti e lascia stare i Santi.

(dal «Lavoro Fascista»)

Larga eco in Bulgaria
dei disordini in Dobrugia

SOFIA, 20

Suscitano larga eco nella stampa i recenti disordini avvenuti in Dobrugia tra Kutzovalacchi e bulgari. L'ufficiosa «Bulgarie» dopo avere constatato come la maggioranza della stampa romena abbia deplorato gli atti di violenza contro la Legazione bulgara, si duole che la stessa stampa non abbia parimenti deplorato gli atti di violenza e gli assassinii perpetrati dai Kutzovalacchi sopra i bulgari dobrugiani inermi soggiungendo che in certe città dobrugiane del sud tali delitti sono frequentissimi. Qualora sia vera la notizia della presenza di comitagi bulgari in Dobrugia essa è giustificabile con l'esasperazione creata dagli eccessi dei Kutzovalacchi, i cui misfatti hanno finito per rivoltare i loro stessi compatrioti residenti in Bulgaria. Il giornale conclude sottolineando come la Bulgaria tratti sullo stesso piede dei bulgari le colonie Kutzovalacche, greche e turche, e dichiarando che l'adozione dello stesso sistema da parte delle altre nazioni balcaniche renderebbe superflui patti a due, tre o, multilaterali.

Il liberale «Nezavissimost», rammentando che la tragedia della popolazione dobrugiana è cominciata da quando la Romania stabilì nella zona nomadi Tzinsars, constata come in Romania non ci si renda conto come tali atti sanguinosi commessi contro la popolazione bulgara pacifica ed inerme, siano assolutamenae contrastanti con le idee di pace tra le due nazioni, soggiungendo che la amicizia bulgaro-romena non è un fiore che possa svilupparsi innaffiato con il sangue dei nostri connazionali dobrugiani e chiedendo che si metta immediatamente fine alle provocazioni degli Tzinsars. L'indipendente «Mir», constatando come la Grecia e la jugoslavia altine di sottrarsi agli obblighi dei trattati di pace verso le minoranze rinneghino l'esistenza di qualunque minoranza bulgara sul loro territorio ed esaminando l'atteggiamento romeno che, mentre riconosce l'esistenza di minoranze bulgare rifiuta loro i diritti contemplati dai trattati, sottolinea come la popolazione bulgara autoctona dobrugiana è esposta ai peggiori delitti da parte degli Tzinsars, il cui scopo è di scacciare i bulgari per impadronirsi dei loro beni e soggiunge: «In tali condizioni è impossibile, malgrado la migliore volontà degli uomini di Stato ristabilire buoni rapporti bulgaro-romeni.

Il nostro popolo ha dato prova della massima pazienza durante gli ultimi giorni, con la cortesia manifestata a Titulescu, mentre i bulgari erano allarmati per gli atti ostili verificatisi a Bucarest ed in Dobrugia. Speriamo che i dirigenti romeni si rendano conto della necessità assoluta di cambiare regime in Dobrugia affinchè le iniziative tendenti a ravvicinare i due Paesi siano fruttuose».

Lindbergh a Londra
I risultati della sua ispezione

LONDRA, 20

Il colonnello Lindbergh ha visitato ieri la Presidenza del Consiglio in compagnia del Ministro dei Dominii, Thomas.

Il famoso aviatore, che era accompagnato dalla moglie, ha recentemente ultimato il suo viaggio estivo di ispezione sulla rotta della Groenlandia, fra l'America e l'Europa, ed ha raggiunto conclusioni quasi analoghe a quelle della spedizione inglese che aveva esaminato la stessa rotta tre anni fa. Infatti le sue conclusioni sono che sarebbe possibile effettuare attualmente un servizio estivo lungo la detta rotta, sebbene non ancora su basi commerciali, ma egli non è in grado ancora di esprimere una opinione definitiva sulla sua praticabilità per un servizio regolare fino a che non avrà esteso la sua ispezione ai mesi invernali.

Corre intanto la voce che il colonnello Lindbergh abbia intenzione di ritornare agli Stati Uniti in volo per la via delle Azzorre e la rotta del sud. Queste voci sono sorte in seguito al fatto che il suo idrovolante ha subito una revisione completa. Lindbergh tuttavia rimane per ora muto sui suoi progetti. (Radio Stefani).

Nessun bombardamento
su Ciang Si Sum

MOSCA, 20.

L'Agenzia «Tass» pubblica che l'informazione di alcuni giornali cinesi, riprodotta nella stampa europea, su un preteso bombardamento di Ciang Si Sum, effettuato da aeroplani sovietici, è una evidente invenzione provocatrice.

Sono del pari inventate le informazioni sulla comparsa di aeroplani sovietici al di sopra di Ciang. (Radio Stefani).

Undici preti cattolici lituani
liberati in Russia

KAUNAS, 20.

Undici preti cattolici lituani, tra i quali un Vescovo e quattro laici, detenuti da parecchi anni nelle prigioni sovietiche od in campi di concentramento, sono stati restituiti alle autorità lituane in cambio di 24 comunisti condannati in Lituania.

Ai prigionieri lituani liberati, la popolazione ha fatto commosse accoglienze. (Radio Stefani).

Forte ricompensa nel Siam
a chi cattura il Principe ribelle

BANGKOCK, 20.

Il Governo offre una ricompensa di 10 mila ticals a chi catturerà il principe ribelle Bovairbey. (Radio Stefani).

S. E. Balbo indisposto

FERRARA, 20.

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, che domenica fu assalito da una violenta febbre, è ancora obbligato a letto. Nonostante gli attacchi febbrili, che si susseguono con temperatura elevata, si ritiene che fra pochi giorni la malattia avrà terminato il suo corso. I medici non hanno ancora potuto diagnosticare il male, ma è probabile che si tratti di un attacco malarico.

Tutta la cittadinanza ferrarese segue ansiosamente le fasi della malattia e si reca al palazzo Balbo per assumere informazioni e recare l'augurio più fervido per la salute del Maresciallo.

La radiotrasmissione del suono
della campana dei Caduti

ROVERETO, 20

Il 2 novembre venturo, giorno dei Morti, si effettuerà da Rovereto la radiotrasmissione in tutto il mondo del suono della Campana dei Caduti. Il simbolico rito sarà reso ancor più solenne da un ciclo di suggestive cerimonie che si svolgeranno, con l'intervento di numerose personalità rappresentanti le varie Nazioni, sul torrione dello storico castello ove è collocata la monumentale campana.

Il 4 novembre, poi, anniversario della Vittoria, verrà celebrata nella chiesa prelatizia di S. Maria, a cura dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, una Messa solenne per tutti i Caduti nella guerra mondiale.

La morte dell'ultimo superstite
della battaglia di Milazzo

MILANO, 19.

Alla Cassa «Umberto I.o» per i veterani del Risorgimento a Turate, è deceduto a 97 anni il Tenente Giuseppe Raguzzi, ultimo superstite della gloriosa battaglia di Milazzo, nel 1860, e che partecipò pure alla Campagna del '66. Fervente fascista, il Raguzzi, sul letto di morte, ha rivolto al DUCE il suo ultimo pensiero.

Collisione a Galatz tra due vapori

BUCAREST, 20.

Presso Galatz un vapore da carico italiano ha avuto una collisione con un rimorchiatore romeno, che è affondato. Due uomini del rimorchiatore sono periti; gli altri sono stati salvati e presi a bordo del vapore italiano, il quale, benchè avesse riportato avarie, ha raggiunto il porto di Galatz.

Piroscafo in fiamme
che si inabissa carico di passeggeri

KOBE, 20

A bordo del piroscafo giapponese «Yashima Maru» si è sviluppato un incendio mentre si trovava a poca distanza da Kobe. Il piroscafo è affondato. L'equipaggio ha fatto ogni sforzo per spegnere il fuoco ma il vapore si è ben presto inclinato su un fianco, sparendo tra i flutti. Si ritiene che esso trasportasse sessanta passeggeri. Di parte di questi, come dell'equipaggio si ignora la sorte.

**

KOBE, 20

Da una ulteriore inchiesta risulta che a bordo del piroscafo «Yashima Maru» affondato in queste vicinanze si trovavano 80 persone di cui 50 appartenente all'equipaggio. (Radio Stefani).

KOBE, 20

Nel disastro del piroscafo «Yashima Maru» si segnalano 70 mancanti. 51 persone sono state salvate ed un cadavere è stato ripescato.

I superstiti riferiscono scene strazianti: le vittime si dibattevano nell'acqua, dove nella maggior parte erano precipitati al momento in cui il vapore veniva inghiottito dalle onde. L'incendio dello «Yasrima Maru» ha preso rapidamente proporzioni gigantesche a causa del tifone che imperversava in quel momento. (Radio Stefani)

CRONACA SPORTIVA

Carnera parte questa mattina
dall' aeroporto "Bonazzi,,



Il campione del mondo parte questa mattina per Roma in aeroplano.

Il velivolo che trasporterà la comitiva del pugile è arrivato ieri sera poco dopo le ore 17 all'aeroporto «Bonazzi» proveniente da Venezia.

E' un trimotore dei più moderni che fanno servizio per la Società Aerea Mediterranea e precisamente un «S 71 Savoia Marchetti». L'apparecchio è comandato dal cap. Giuseppe Tesco ed ha per secondo pilota il tenente Lino Rossi e per Radiotelegrafista il tenente Ivano Pedio.

Questo velocissimo apparecchio può coprire il tratto Udine-Roma in poco più di due ore e mezza e quindi, poichè l'ora di arrivo alla Capitale è fissata per le 12,30, dall'aeroporto «Bonazzi» partirà questa mattina alle ore 9,45.

Non vi è dubbio che il campione riceverà oggi all'aeroporto «Bonazzi» prima di partire per la Capitale dove lo attende la grande prova, il più fervido saluto ed augurio dai suoi comprovinciali. Carnera sarà accompagnato nel suo viaggio aereo, oltre che dagli allenatori e dal trainer anche dal console Liuzzi e dal cav. Degani.

**

La prova che attende Carnera è ardua poichè il basco è tuttora, nonostante i suoi trent'anni suonati, uno dei più forti pugilatori del mondo, comunque l'unico che non abbia mai conosciuto l'umiliazione del k. o.

Il campione del mondo, che più di ogni altro conosce e stima il suo avversario di domenica, ha svolto un allenamento razionale e severissimo per porsi al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Nella sua Sequals, nella pace della sua villa, il campione del mondo, diretto dal trainer, ha lavorato intensamente coadiuvato dai due pugilatori americani Huttich e Mays, sempre amorevolmente assistito dai suoi fratelli Severino e Secondo.

Per quanto dopo il vittorioso incontro con Sharkey che ha dato a lui ed all'Italia il massimo alloro pugilistico, Carnera, anche durante la parentesi cinematografica, non abbia mai tralasciato di tenersi in esercizio, la preparazione del gigante doveva completarsi.

E questa preparazione si è svolta a Sequals nel modo più completo.

Il pugile, si è imposto un regime castigatissimo ma regolato dalla perfetta esperienza che trainer e pugile hanno acquistato dopo anni di pratica dei rings.

Così dalle prime riunioni per acquistare fiato, che comprendevano molta ginnastica e lunghe passeggiate, si è arrivati a quella di giovedì che è stata la più completa e faticosa, ma che ha messo in tutta evidenza quale sia la classe e la potenza di Primo Carnera. Huttich e Mays hanno disputato sei rounds ciascuno contro il campione. Due veri e propri combattimenti condotti con estrema decisione dai due fortissimi americani e durante i quali il campione de lmondo ha sfoggiato una tecnica ed una potenza superba, senza rivelare, alla fine, alcun senso di fatica.

Carnera domenica difenderà il titolo in possesso di tutte le proprie eccezionali risorse con piena fiducia in quello che può essere il risultato dell'incontro che lo contrapporrà al fortissimo spagnolo che tre anni fa ha battuto a Barcellona.

Reduce dai trionfi d'America, trionfi che avevano dato fama al friulano ma che tuttavia non avevano ancora troppo convinto i tecnici, Carnera soltanto dopo la vittoria ai punti sul «basco» trovava la via spianata per l'assalto al massimo titolo. Ora Paolino affronterà il friulano per strappargli quel titolo che ha potuto conquistare dopo averlo eliminato dalla cerchia dei «challengers» di Sharkey.

La grande attesa per l'incontro che si disputerà domani a Roma è quindi più che giustificata. E' il più importante incontro che fin'ora abbia avuto svolgimento non solo in Italia ma anche in Europa. I due campioni sono degni uno dell'altro e la battaglia sarà quanto mai dura.

Tuttavia la grande fiducia e serenità che dimostra, alla vigilia della grande prova, il nostro comprovinciale è motivo per infondere a tutti la convinzione che il massimo titolo pugilistico continui a fregiare l'italiano.

Gli sportivi friulano sono sicuri nella affermazione del loro campione al quale comunque formulano i più fervidi auguri di vittoria.

MOTOCICLISMO

Inaugurazione del gagliardetto
del M. C. di Udine

Nella sua ultima seduta il Consiglio del Moto Club di Udine ha fissato per l'inaugurazione del gagliardetto domenica 5 novembre p. v. La presidenza presi gli accordi con la Delegata Provinciale dei Fasci femminili, che con tanta cortesia a nome delle donne fasciste ha offerto il gagliardetto ai Centauri, è stata stabilita la cerimonia da svolgersi. Cerimonia semplice e fascista.

Verranno dati a suo tempo i particolari della festa dei motociclisti. Il Consiglio invita fin d'ora tutti i motociclisti della Provincia a intervenire alla manifestazione.

Il Moto Club Udine ringrazia per il bellissimo dono le Donne fasciste udinesi, che con squistia sensibilità fascista, hanno dato ai motociclisti udinesi la fiamma di combattimento per le future competizioni dell'ardimento motociclista.

CALCIO

I giocatori per gli incontri
internazionali

ROMA, 20.

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica l'elenco dei giocatori per la formazione delle squadre per gli incontri internazionali a Budapest, a Berlino e a Vercelli.

Gara Ungheria-Italia, valevole per la coppa internazionale: Combi; Sclavi e Calligaris; Rosetta, Bertolini, Monti, Pizziolo, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Guarisi, Moretti.

Gara Italia B-Ungheria B: Blason, Gianni, Loschi, Vincenzi, Corsi, Ferraris Attilio, Aitto, Neri, Sernagiotto, Rosso, Piola, Pierazzolo, Ferraris 2.o, Cerutti, Dellarole.

Gara rappresentativa terzo distretto Germanico-Italia Nord: Ceresoli, Amoretti, Allemandi, Agosteo, Gasperi, Vaeplein 1.o, Faccio, Castellazzi, Levratto, Demaria, Schiavio, Serrantoni, Frione, Toriani.

I giocatori sono partiti per raggiungere le località dove saranno effettuati gli incontri. Il C. U. si riserva la formazione definitiva della squadra prima della partita.

AVIAZIONE

Due nuovi piloti

Altri due allievi della scuola di pilotaggio dell'Aero Club «G. D'Odorico», hanno ieri conseguito brillantemente il brevetto internazionale di pilota d'aeroplani.

I due neo piloti sono il signor Giovanni Battista Santarossa di Fiume Veneto ed il sig. Alcide Luigi Covre proprietario della Trattoria «All'Arizona degli Aviatori».

Gli allievi del cav. Scarton hanno effettuato regolarmente le prove prescritte sotto il controllo dell'apposita commissione composta dal cav. dott. Diego Pardo, primo segretario dell'ufficio Av. Civile e Traffico al Ministero dell'Aeronautica espressamente venuto da Roma, dal ten. col. De Barberino, comandante l'aeroporto «Bonazzi» e dal co. Dino Caiselli dell'Ae. Club «G. D'Odorico».

Il record di Cassinelli
omologato dalla Federazione internazionale

ROMA, 20

Il Reale Club d'Italia comunica: La Federazione aeronautica internazionale ha esaminato i verbali, con i documenti annessi, dei commissari sportivi e dei cronometristi del R.A.C.I. che hanno controllato la prova compiuta il giorno 8 corr. sulla pista permanente di Falconara - Pesaro dal tenente colonnello Guglielmo Cassinelli su idrovolante Macchi Castoldi 72 motore Fiat A S 6 da 2400 cavalli. Avendo constatato che il volo è stato effettuato in piena conformità del codice generale sportivo vigente, la Federazione aeronautica internazionale ha riconosciuto la velocità oraria raggiunta in Km. 629,670, omologando la prova compiuta dal ten. colonnello Cassinelli come primato internazionale di velocità su cento chilometri per idrovolanti per classe C Bis.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 20.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile chiusura, dicembre 83.75 — gennaio 84.75 — marzo 86.80 — Granoturco nominale: chiusura, dicembre 45.50 — marzo 48.25.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rendita 3,50 olo	89.—	89.—
Consol. 5 olo	93,10	93.05
Obbl. Ven. 3,50	91.—	91,20
B. T. n. 1934	101,40	101.15
B. T. n. 1940	104.65	104.85
B. T. n. 1941	104.65	104.55
B. d'Italia	—	1720
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	177,50
Edison	589,—	590.—
Fiat	—	249.75
Cascami seta	—	235.—
Snia Viscosa	—	178.25
Terni	144.—	145.50
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	23.—
Assic. Generali	3850	—
Riun. A.	1840	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	482.50	—
Francia	74.32	74.32
Londra	60.46	60 45
Svizzera	368,—	368.—
New York	13,32	13.32
Berlino	—	453.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.50
Spagna	—	159.—
Praga	—	56.65
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20 - 10
Pubbl. Util. 5 olo	504,50	504,50
Id. s. tel. 5 olo	506.—	506,—
Cr. Nav. 5,50 olo	506,—	505,—
Edison '23 - 5 olo	504,—	506,50
Id. 1931 - 5 olo	507,—	504,50
Emiliana 5 olo	501.—	501.—
Mer. Elett. 5 olo	499,—	499.—
Soc. Es. Tel. 5 olo	494,50	494,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN FRIULI

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Luigi Candotti fu Candido commerciante di Ampezzo.

Furono nominati: Giudice al fallimento il cav. Francesco Boschini e Curatore l'avv. Luigi Quoglia di Tolmezzo.

Fu stabilito fino a tutto il 10 ottobre 1933-XI il termine per la presentazione dei titoli e fu determinato per il giorno 31 ottobre la chiusura del processo verbale di verifica.

**

Con sentenza del Tribunale di San Remo fu dichiarato il fallimento di Soldà Vincenzo da Sacile.

Furono nominati: Giudice al fallimento l'avv. Luigi Molinari e Curatore l'avv. Gaetano Molè.

Fu stabilito fino a tutto il 20 ottobre corrente il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 6 novembre p. v. la chiusura del processo verbale di verifica.

Omologazione di concordato

Con sentenza 2-23 settembre 1933-XI, il Tribunale di Udine ha omologato il concordato proposto dalla ditta fratelli Marchi in persona di Marchi Adriano di Udine ed i suoi creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento del 100 per cento delle spese di giustizia, di amministrazione e dei debiti privilegiati all'immediato passaggio in giudicato della sentenza di omologazione;

b) pagamento del 25 per cento dei debiti chirografari entro sei mesi dalla data della sentenza di omologazione.

Garante personale il sig. Gian Pietro Dondi dell'Orologio, industriale e possidente da Este.

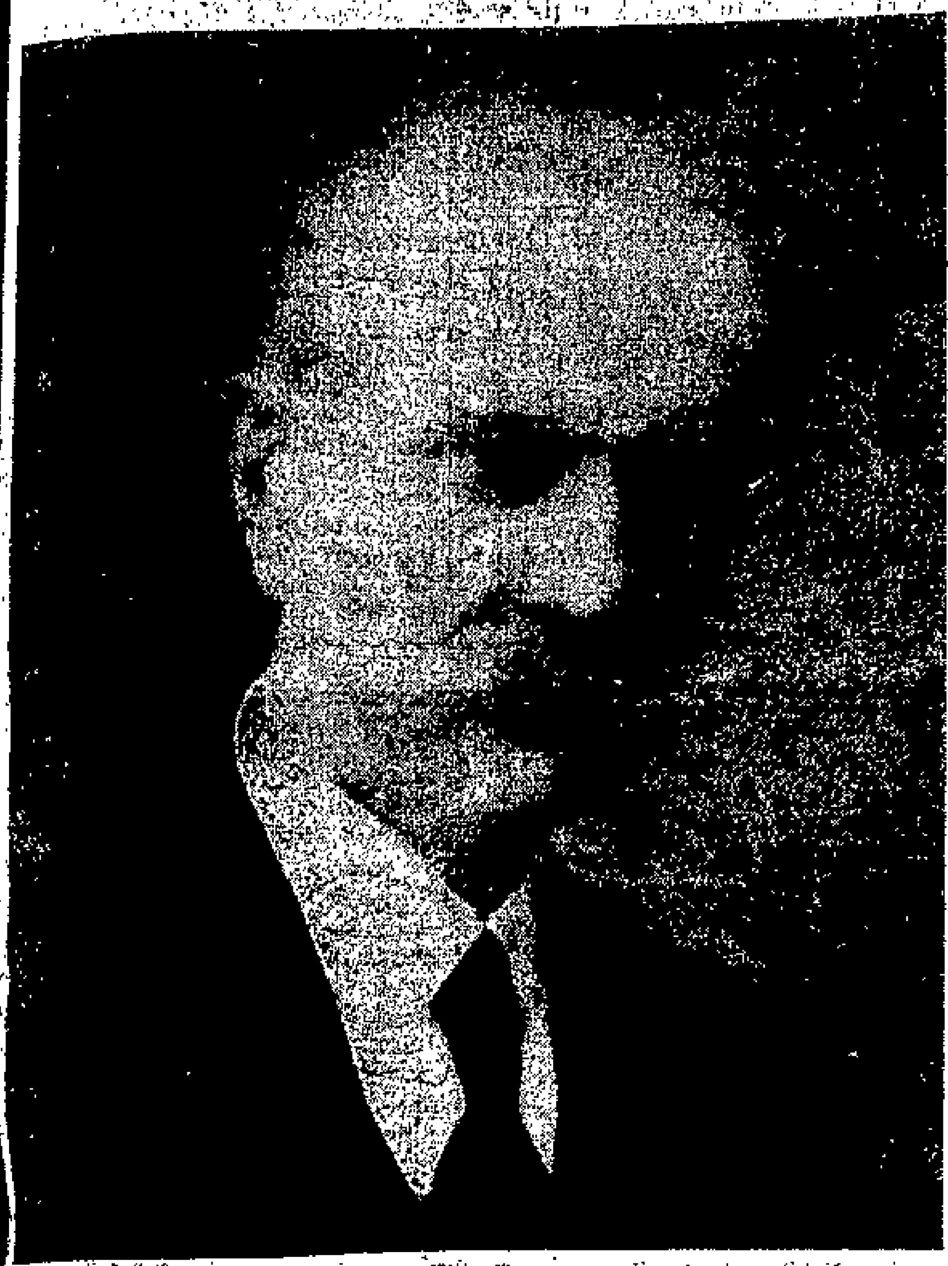
La colpa è vostra

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi v' invecchiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGELICA in pochissimi giorni farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua.

— In vendita esclusivamente presso Profumerie Gabassi, Udine, Via Paolo Canciani 16 e Via Vittorio Veneto 26.

— A Cividale presso G. B. Niccoli.

Ricordiamo Giuseppe Girardini
nel decimo anniversario della sua morte



Udine si appresta a degnamente e solennemente ricordare Giuseppe Girardini, soddisfacendo così al decennale voto dei friulani e degli italiani.

Il progetto delle onoranze da tributarsi all'insigne Uomo e che in parte è già in corso d'attuazione, comprende: la costruzione dell'«Asilo Nido» che sarà a Lui intitolato e che porterà nell'atrio, eretto su una colonna, il suo busto; una lapide-ricordo sulla sua casa; un busto ed un'iscrizione nella Sala del Consiglio in Municipio.

Questo il progetto, alla cui realizzazione attendeva con intenso fervore il compianto Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, al quale la morte immatura lasciò inadempiuto il desiderio di poter personalmente inaugurare il 21 ottobre la lapide sulla casa.

Difficoltà d'indole tecnica impediscono l'attuazione, nel decimo anniversario della morte di Giuseppe Girardini, di queste onoranze, ma è certo che l'anniversario undicesimo vedrà adempiuti i voti dei friulani.

Il nome di Giuseppe Girardini sarà dunque perpetuamente legato ad una vivente e benefica istituzione: l'Asilo Nido, ed è questa certamente la sola forma di memoria che il Suo spirito cerchi fra i suoi concittadini, giacchè, dopo aver illustrato col Suo ingegno la città natale, dopo aver profuso generosamente la Sua illuminata ed alta attività in ogni opera ed istituzione cittadina e dedicatala al bene del Friuli e della Sua città in ore che sono incise nel cuore, perchè legate alle immani sofferenze dell'esodo e dell'invasione, vuole ancora, nel momento stesso in cui dai suoi concittadini gli si rende onore, essere ad essi sempre anche ora, di benefica utilità attraverso un'opera di sollievo delle umane sofferenze.

L'uomo e le opere

Giuseppe Girardini nacque in Udine il 4 aprile 1856. Rimasto orfano in ancor tenera età, fino dalla prima giovinezza si dichiararono e svilupparono in lui nel più alto grado le qualità peculiari di tutta la sua vita: ingegno, carattere, volontà. La particolare attitudine della sua mente, eminentemente speculativa, lo volse agli studii del diritto e della legge, che allargò e approfondì ben più di quanto richiedevano le esigenze professionali e completò con vaste cognizioni storiche e letterarie. Preparatosi così severamente alla vita pubblica, potè in essa recare una sempre chiara, precisa visione d'ogni problema generale o contingente prospettandone le soluzioni teoriche e pratiche con sicuro senso di giustizia, d'equità, di moderazione ed evitando quegli eccessi o manchevolezze, che sono appunto frutto d'ignoranza, d'impreparazione e sopratutto di mancanza dell'abito della meditazione. Fu, perciò la sua armonica coesione di pensiero e di azione, perfettamente rispondente nei fini e nei mezzi alle necessità di quei tempi oscuri e tormentati nel campo sociale e politico.

Alla Camera

Nella sua piena maturità aspirò all'arringo parlamentare perchè solo in questo v'era allora possibilità di svolgere un'opera proficua per il Paese e per l'iniziata evoluzione delle classi sociali inferiori, che doveva essere disciplinata.

Giuseppe Girardini si trovò spesso «solo» a combattere per la salvezza o l'integrità di principii fondamentali necessari alla stessa esistenza del Paese. La sua opera oltrepassa perciò, e di molto, la portata di quella pur sana e benemerita svolta in quei tempi da altri eminenti parlamentari, come oltrepassa quella che per le provvidenze portate alla sua Città, al suo Collegio e in generale a tutto il Friuli (e sono tanto note e presenti a tutti che non v'è ragione di doverle ancora ripetere), lo resero qui tanto amato e popolare e gli procurarono un perenne ricordo di affetto e di gratitudine. Essa attinge alle più alte vette della vita pubblica italiana che la storia possa e debba ricordare in quel periodo di lotte di aspirazioni di vaticinii che corre dal 1890 alla guerra europea, che in questa culminò perchè era in gioco la stessa esistenza della Nazione e si concluse, dopo la ritardata celebrazione della vittoria con l'inizio della nuova era italiana.

L'artista della parola

Grande italiano in questa lotta per la salvezza e la grandezza dell'Italia, Giuseppe Girardini fu anche, e sopratutto, un artista. La sua eloquenza era il frutto delle sue attitudini naturali, dell'educazione mentale e d'una scrupolosa preparazione: sobria e rigorosamente coordinata nell'esposizione densa di concetti e pur limpida nella forma volutamente priva di ogni orpello, la sua frase corre via piana ma sempre signorilmente elevata; giustamente fu rilevato che essa «pareva rivaleggiare con quella di certi oratori greci», poichè raramente si vide l'attualità della materia rivestita di così classiche forme. Certo è che il suo stile fu e rimane inconfondibile, perchè si possono imitare le espressioni esteriori dei grandi ma non l'altezza dei loro sentimenti; perchè nell'eloquenza di Giuseppe Girardini si sente sotto il velo limpido, quasi diafano, delle parole, il tumulto della passione che le anima; l'intensità della fede che le esprime, la forza della ragione che le regge; perchè questo è il dono divino accordato ai pochi che veramente hanno creato e creano alcunchè di artisticamente alto e perfetto, che sia degno di restare e d'essere ricordato dalle venienti generazioni.

Il patriota

L'opera e l'arte di Giuseppe Girardini furono una continua ascesi perchè fu un'ascesi l'intimo doloroso travaglio del suo spirito che le animava; e il suo dolore e fu lo stesso dolore della Patria. Già nel «Diario di guerra» il grido d'allarme diventa grido d'angoscia poichè l'Italia ha due nemici e quello di dentro la minaccia più di quello di fuori; e dopo la pace Egli deve continuare la sua guerra, quella per cui combattè da trent'anni. E solo ancora in quel Parlamento, tra le oscene gazzarre, solo tra volti e grida ostili, osa ancora parlare apertamente ed altamente della Patria tuttavia minacciata ed ancora auspicarne gli alti destini. Egli è tra i più strenui difensori di riscossa nazionale.

Ma frattanto, fuori del Parlamento, ferveva già una nuova Italia, che avrebbe in breve spazzato ogni traccia del triste passato. Fu appunto nei mesi che precorsero l'avvento del Fascismo al potere che Giuseppe Girardini potè dare nuova perspicua prova delle sue attitudini ad agire a comandare ad imporsi in funzione e circostanze d'alta e delicata responsabilità.

Al Governo

Prima, durante l'invasione nemica, era stato Alto Commissario per i profughi e fu a lui che dobbiamo la riparazione dei danni di guerra, pertinacemente negata dal Nitti e consorti; poi, nel 1919, aveva retto il Ministero dell'Assistenza Militare e delle Pensioni di guerra proprio durante il tumultuoso periodo in cui i combattenti ritornavano stanchi, disillusi, spesso scherniti, alle loro case, disponendo per essi e per le famiglie dei caduti le migliori provvidenze allora possibili, mentre era pur anco assillato dall'urgente problema del ritorno dall'esodo dei profughi di guerra e delle riparazioni alle loro terre. Chiuso quindi il comico esperimento dell'occupazione delle fabbriche come è saputo e caduto il Ministero Giolitti, nel luglio 1921 gli fu offerto il Ministero delle Colonie, che accettò. Accettò cioè d'esserne Ministro in un momento in cui le principali Colonie quasi più non c'erano: non c'erano che due città accampate sul mare, che simboleggiavano ciò che dovevan essere la Tripolitania e la Cirenaica già rivendicate e conquistate; al di là dei reticolati che le cingevano e difendevano orde armate di ribelli che padroneggiavano la terra; a Roma tollerate Commissioni di questi ribelli che, appoggiate dalla canea demagogica, pretendevano di trattare con l'Italia vittoriosa come da potenza a potenza.

L'azione coloniale

Ma Girardini accettò d'esserne Ministro a condizione che le Colonie venissero onorevolmente riconquistate, negando di mercanteggiarle, rifiutò ogni contatto con quelle Commissioni di ribelli e predispose ed ordinò la riconquista armata di Misurata Marina, che fu il primo passo nella riconquista dell'intera Colonia.

Bisogna riportarsi a quel tempo, tanto vicino e già tanto lontano, per comprendere appieno l'ardimento di quest'impresa, col Parlamento che allora imperava, col Governo che subiva quel Parlamento, con una stampa che s'imponeva a Governo e Parlamento, col Paese in tumulto. Ed ecco che Girardini nei primi del 1922, caduto il Ministero, è chiamato a discolparsi d'aver voluta l'Italia più grande e rispettata, ed ecco la ragione per cui egli rivolse all'Italia uno scritto che fu tra i più chiari ed incisivi dell'epoca ed esaurì quanto potevasi dire ed obbiettare sulla nostra politica coloniale; eccolo, e fu la prima volta che ciò fosse detto, a dimostrare a fondo che tale politica non era e non sarebbe che il riflesso della politica interna. Anche stavolta aveva ragione e fu preveggente perchè, guarita la politica interna, in breve anche quella coloniale potè essere applicata come l'esigevano l'onore e l'interesse della nuova Italia.

L'ultimo anno della vita di Giuseppe Girardini fu forse il più sereno della sua esistenza: non certo il meno operoso. Iniziata alla fine del 1922 la nuova era italica egli divise la sua attività fra lo studio dei massimi problemi che s'imponevano col nuovo assetto statale e che culminarono con lo ampio discorso da lui tenuto alla Camera il 12 luglio 1923 (discorso ch'è forse la sintesi storica più perfetta delle condizioni politiche dell'Italia dal Risorgimento in poi che sia stata esposta) e fra le provvidenze ancora necessarie per il riassestamento delle nostre terre nel dopoguerra. L'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, da lui ideato, voluto ed effettivamente istituito con fondi già a disposizione dell'Alto Commissariato dei profughi ed altri cospicui che seppe procacciare, resta ancora quale segno tangibile di tale sua inesauribile attività ed insieme del suo squisito senso politico.

Riconoscimento fascista

Frattanto le sue benemerenze nazionali venivano ufficialmente riconosciute dal Regime fascista: ebbe la prima tessera rilasciata dal Fascio di Tripoli e la sera stessa del ricordato discorso 12 luglio il DUCE decretò gli fosse conferita la tessera «ad honorem» del Partito, una delle primissime e pochissime che sieno state conferite.

I suoi ultimi discorsi furono tutti un'apoteosi dei Caduti ed insieme un auspicio di fede nell'avvenire d'Italia. Questo sentimento fu in lui vivo ed indissolubile fino agli ultimi giorni, ormai brevi. Nelle sue ultime parole pubblicamente rivolte ai corregionali ed alla presenza di un Principe di Casa Savoia, un mese prima della morte, chiudeva il breve discorso affermando che i Caduti effigiati nei monumenti «*non sono e non devono essere fredde e vane sembianze, ma una milizia che al cospetto dei piani e dei monti ha disseminato le sue scolte a vigilare, a ricordare, ad incitare coloro che sono rimasti e le generazioni che succedono perchè non abbiano a tradire il sacrificio da essi compiuto e l'Italia non fallisca alla grande missione alla quale rinasce dalla più splendida, dalla più gloriosa storia che sia scritta negli annali del mondo*».

Con questo monito, ch'è insieme un atto di fede ed un rinnovato vaticinio nei destini della Patria, il vecchio valoroso combattente d'una sola e santa idea chinò per l'ultima volta il capo in una luminosa visione e si spense il 21 ottobre 1923 nella sua modesta villetta di Tricesimo.




Due Grandi scomparsi

Rubignacco 25 Maggio 1923 - Il cordiale incontro di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta — in visita all'Istituto friulano Orfani di guerra — col presidente di allora S. E. l'on. Giuseppe Girardini

All'Accademia fascista
saranno ammessi 400 allievi

ROMA, 20.

Quest'anno saranno ammessi per concorso al primo anno della Accademia fascista, quattrocento nuovi elementi. Potranno concorrere tutti i giovani che non abbiano superato 23 anni di età e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica), stato celibe, buona condotta civile, morale e politica. — Non potranno essere ammessi i giovani che siano stati espulsi da Scuole statali.

Il titolo di studio necessario per l'ammissione è il diploma rilasciato da una scuola media di secondo grado od altro equipollente. La domanda di ammissione sarà redatta in carta da bollo da lire tre firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi esercita la patria potestà, e deve essere indirizzata al Rettore Magnifico dell'Accademia fascista Foro Mussolini, Roma — con le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda, indirizzo esatto del candidato.

Le "Monografie di guerra vissuta"
L'esito del concorso

ROMA, 20.

Ha terminato i suoi lavori presso il Ministero della Guerra la commissione esaminatrice delle «monografie di guerra vissuta», presentate ad un concorso bandito nel novembre 1931-X. Lo scopo del concorso era quello di contribuire alla miglior conoscenza della nostra guerra attraverso la personale narrazione di ufficiali — in servizio od in congedo — che vi presero parte al comando di unità non inferiori al Reggimento oppure in qualità di Capi di Stato Maggiore o comandanti di Artiglieria o Genio oppure intendenti di Armata.

L'esito del concorso è stato assai brillante per il numero e la qualità dei lavori presentati. E' stata ritenuta meritevole del premio di lire 10.000 la bella monografia presentata dal generale di Divisione Cesare Faccini «Davanti a S. Martino del Carso con la Brigata Pisa» (l'attacco austriaco del 29 giugno 1916), monografia che per vivacità di rappresentazione, per acutezza di rilievi e di indagini psicologiche e tecniche è documento prezioso, che sarà pubblicato a cura del Ministero della Guerra, per il prossimo anniversario della Vittoria. La Commissione inoltre, di fronte al valore intrinseco di altri assai pregevoli lavori presentati, ha giudicato meritevoli di: A) un premio di lire 5.000 le seguenti monografie: «Con la quarta Armata alla prima difesa del Grappa» del generale di Brigata Alberto Baldini; «La 65.a Divisione» del generale di Brigata Carlo Geloso; «Dal piede alla cima del Col di Lana», del generale di Divisione Ottorino Mezzetti; «Con l'82.o Fanteria sul Piave» del generale di Brigata Giuseppe Porta. B) di un premio di L. 2500 le monografie: «La Brigata Siena in Valsugana» di S. E. il generale di Corpo d'Armata Carlo Ferrario; «Il contributo della Marina all'Esercito dal giugno all'ottobre 1915» del generale di Brigata Giovanni Marietti. Il Ministero infine, rilevando come sia sempre vivo nel corpo degli ufficiali, anche di quelli che hanno lasciato le file dell'Esercito attivo, lo spirito della guerra, l'interesse ai problemi militari e l'intendimento di far partecipi di questa gloriosa esperienza le generazioni venture dell'Italia rinnovata, ha deliberato di bandire presto un altro concorso di campo più vasto, al quale potranno partecipare anche comandanti di unità minori.

"ARTE FEMMINILE"
nel R. Collegio Uccellis

Velata di tristezza, s'è aperta in questi giorni a Udine la mostra dei lavori al Reale Collegio Uccellis.

Il compianto Presidente, conte Gino di Caporiacco, che soleva inaugurarla ogni anno con la sua buona consorte, per dire il suo plauso alle «brave figliuole» non apparirà più fra le volte del collegio, che ricambiava il suo cuore paterno, con visioni di sana allegria giovanile, con manifestazioni di progressiva ascesa per le vie del bene e del sapere.

Ma le «brave figliuole» hanno ben lodevolmente assolto al loro dovere anche quest'anno; e la cittadinanza che accompagna con simpatia ogni attività giovanile, vuol saperne qualche cosa.

Eccoci ad accontentarla.

Quello che abbiamo provato subito anche da un sommario sguardo ai lavori distribuiti in due ampie sale, è un'impressione di modernità, di praticità, di economia.

Oggi, diciamolo pure senz'ombra di umiliazione, tutti, anche quelli che fra noi possono compiacersi di invidiabile agiatezza, debbono interessarsi vivamente ai problemi dell'economia familiare. A tutti piace la cosa bella, ma a tutti non è consentito avere la casa ricca; ed ecco in mezzo la signorilità del gusto, che concilia i due desideri.

Ciò che simpatizza subito, in questa mostra, è appunto la distinta semplicità, diremmo la modestia del materiale adoperato, in ogni lavoro, anche apparentemente lussuoso; c'è il lusso del colore, del disegno, della 'trovata' geniale; ma questo è un lusso che appaga l'occhio e non pesa sul bilancio domestico; esso per ciò, è un lusso simpatico e facilmente conseguibile. Ottenerlo, in un istituto di educazione vuol dire intendere nella sua vera essenza il momento attuale e saper far penetrare nella fantasiosa, inesperienza giovanile, i dettami che vengono dall'alto: vita sobria, vita austera, vita benefica.

Un'altra mente, vigilante sui nuovi e sui più minuti problemi della formazione spirituale femminile, la Direttrice dott. Tullia Razzi, assecondata da una tecnica provetta, l'insegnante di lavori, signorina Riva, ha saputo praticamente mettere in atto tali direttive.

Dovremmo citare molti nomi e molti lavori e chiediamo scusa alle brave esecutrici se brevità ci obbliga a limitarne l'accenno. Ma, ad esempio di quanto sopra abbiamo detto, non possiamo non indicare il semplicissimo cuscino, stile '900, in punto Caterina De Medici (proprio così!) della signorina Driussi; e l'altro sveltissimo cuscino a tulipani, stile '800, della signorina Roia; ed i piccoli portatovaglioli, a tenui roselline raccolte in festoni, della signorina Noemi Calligaris; lavoro minimo, effetto massimo,; costo modesto!

E poichè citiamo il '900, vorremmo che i nemici dichiarati di questo stile, venissero qui a vedere come ogni stile, può riuscire di gradito effetto, se ne è guida, il buon gusto ed il buon senso.

La tovaglietta da thè della signorina Ai: a semplice punto croce e quella della signorina Elsa Geremia, conquisterebbero i più tenuti avversari.

Ciò che abbella questi ed altri motivi, è il colore; anche un'altra tovaglia, quella della signorina Grilli, in stile peruginesco, deve tutto il suo splendido effetto alle tonalità del verde, del bleu, del giallo, scelte con sapienza pittorica; la tazza, posta sopra, che vuol essere il motivo di ispirazione, segna un punto di partenza assai incerto ed oscuro; è l'interpretazione personale che pone il lavoro fra gli ammirabilissimi; e così dicasi del cuscino già citato della signorina Roia, e della tovaglietta egiziana della signorina Calligaris Noemi, e del lavoro della signorina Paulin, a richiami orientali, per accennarne soltanto alcuni.

Uno strano, ma simpatico ed inaspettato connubio, abbiamo notato: il '900 accostato allo stile antico; Quali miracoli sa fare la fantasia femminile! ce ne danno esempio i lavori delle signorine Piovatolo, Basaldella, e molti altri.

Certo, non possiamo non rilevare che la massima aristocrazia del ricamo è rappresentata sempre dai molti servizi in puro punto antico: finezze squisite, miracoli di pazienza; risalta fra questi una tovaglietta finissima, portante il nome della signorina Anita Clocchiatti, ed altra della signorina Vilma Occhialini; ma interessanti per stile e colore sono anche gli autentici lavori bulgari delle signorine Biasioli e Braggio; e quelli ceco-slovacchi delle signorine Cossutta e Caron; e il cuscino Kelim (disegno caldeo) della signorina Nives Calligaris, e altro Kelim ancora, su disegno persiano, della signorina Cantoni Nadeja; ed ancora i trapunti fiorentini delle signorine Micheletto e Geremia.

Quanti nomi non abbiamo segnato? Ma rifacendo la rassegna, quanti ne troviamo ripetuti! Vorremmo citarli: Clocchiatti, Calligaris, Noemi e Nives, Cantoni, Occhialini, ma son troppi e il proto protesta.

Non mancano i vestiti eseguiti nell'apposito corso di taglio, ma fanno molto onore alle virtuose mani che li hanno confezionati, i lavori in lana, a maglia, per i bimbi bisognosi.

Così le «brave figliuole» integrano col loro lavoro, col loro tempo ed anche col sacrificio del loro denaro, l'opera benefica degli enti assistenziali e dimostrano di essere fasciste nel migliore dei modi, quello raccomandato dal DUCE alle donne italiane: dare, senza economia, a chi non ha.

Così lo spirito del buon Presidente che veramente personificava la nobile figura di Padre del Popolo, può essere pago dell'opera delle brave figliuole e benedirle dall'alta sua pace.

Una friulana quale rappresentante dell'Italia
al Congresso femminile di Chicago

Alla Fiera di Chicago l'Italia ha recato un notevolissimo contributo, sia facendola punto d'arrivo della mirabile crociera Balbo, sia esponendovi nel proprio padiglione veri cimelii scientifici, attestanti tutte le più grandi scoperte dei genii che onorano la nostra nazione; sia con la mostra dei grandiosi resultati che il Fascismo ha saputo conseguire, in breve tratto di tempo, nel campo delle bonifiche, dell'elettricità, della medicina.

Ivi, per iniziativa del Consiglio nazionale delle donne americane, si è tenuto il Congresso mondiale delle donne professioniste e artiste, allo scopo di far conoscere e di fondere le attività femminili sorte in tutti i paesi del mondo civile, e così affratellarle per una vita sempre più laboriosa e feconda.

Le donne convenute a tale congresso superarono il numero di 4000; tra esse si distinguevano le indiane per i loro sfarzosi indumenti, le minuscole quanto eleganti giapponesi, le negre dal personale giunonico; e non diciamo delle rappresentanti gli Stati di tutta l'Europa.

Qui riassumiamo in breve quanto ci ha esposto la delegata che ivi rappresentava l'Italia, che è una friulana, la dottoressa prof. M. L. Astaldi Costantini, figlia del nostro chiaro collaboratore prof. Giuseppe.

L'Astaldi è nata a Tricesimo, è laureata in Legge e in Lingue moderne; è viaggiatrice, conferenziera, scrittrice. Fu segretaria particolare del ministro Mauri. Il suo ultimo romanzo «La fatica di volersi bene», Milano, 1933-XI ha interessato critici e giornalisti per l'arditezza del contenuto sociale, per la varietà dello sviluppo e l'efficacia della forma nuova nelle movenze e nelle nervature, ed è quasi esaurito.

Questa gentile scrittrice ebbe, al suo sbarco in America, festose accoglienze da parte delle presidentesse dei circoli femminili che l'attendevano alla banchina d'approdo. Fu ospite di alcuni di quei circoli, e infine presso la più numerosa collettività femminile del mondo, il «The American womans association», che conta oltre cinque milioni di socie. Questa ha la residenza, in un grattacielo di trenta piani, nel quale ogni donna, anche straniera, che lavori e vi si senta obbligata, può trovare ospitalità con modesta spesa. Tale ambiente ha molte comodità e anche lussi: camere magnifiche, salotti riservati, saloni sfarzosi, terrazze, bagni, piscine, e ampie aule da sport. V'è una biblioteca con cinquemila volumi tra i quali si trovano le opere novissime di tutti i paesi, poi molti giornali e riviste tra cui le migliori d'Italia. Gli addobbi e i mobili sono italiani, autentici del settecento, le decorazioni murali, le ceramiche, i ricami, sono tutti lavori eseguiti da mani femminili. Vi sono tre ristoranti, poi bars, sale per gli ospiti, sale da giuoco, da conversazione e, un delizioso giardino pensile.

Quivi la nostra delegata ha conosciuto Federica Blanker, la sola donna di New York che abbia la tessera fascista e che fu ricevuta per tre volte dal DUCE.

Ad onore di questa ardente amica dell'Italia ci piace ricordare, che ivi, in una conferenza contro il Fascismo, tenuta dall'italiano rinnegato prof. Gaetano Salvemini, la Blanker riuscì a inscenare una dimostrazione ostile contro di lui e a farlo espellere dal teatro.

Alle sedute del Congresso mondiale assistevano in media tremila delegate, le quali dimostrarono in più occasioni la loro ammirazione per l'Italia e per il DUCE.

Le conclusioni di quelle adunanze si possono riassumere negli ordini del giorno per una reciproca comprensione delle aspirazioni di popoli tanto diversificanti tra loro, e nei programmi di collaborazione.

Molte delle intervenute posarono davanti a centinaia di obiettivi fotografici, molte parlarono del proprio paese davanti ad apparecchi radiofonici. La nostra delegata vi si associò con la collega della Francia, con quella della Romania e con quella delle Indie orientali.

Alla commissione delle scrittrici fu poi dedicata una seduta particolare, affinchè ogni delegata potesse recitare una poesia nella propria favella. L'Astaldi vi lesse, e poi tradusse in inglese, «Il mandorlo» di Ada Negri ed una breve lirica della Aleramo. Una grande ovazione fu tributata alla poesia italiana, ovazione che ebbe larga eco in tutti i principali giornali della Repubblica stellata. La nostra rappresentante dovette concedere numerose interviste a giornalisti di vari paesi.

Ci piace chiudere questo scritto col giudizio di lei sul popolo americano:

«Il popolo americano aderisce alla realtà, ama la vita, sorride per istinto, lavora per bisogno. E' un popolo fanciullo e nello stesso tempo vecchio. Il nuovo spirito che anima la vita italiana, viene riguardato da esso con profondo rispetto, e seguito con grande fiducia e simpatia».

Il Duca degli Abruzzi
commemorato a Praga

PRAGA, 20.

Per iniziativa dell'Istituto geografico dell'Università, del Club Alpino cecoslovacco e dell'Istituto di cultura italiana, si è tenuta nell'aula magna della facoltà di scienze naturali a Praga una solenne commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, nonchè degli alpinisti italiani Umberto Balestrieri e Francesco Gonella, deceduti l'anno scorso.

Il discorso commemorativo del Duca degli Abruzzi è stato pronunciato dal Ministro d'Italia Rocco, che ha illustrato le eccelse virtù del Principe, quale esploratore, alpinista e scienziato, valoroso marinaio in pace e in guerra, colonizzatore e organizzatore.

Sono seguiti i discorsi del direttore dell'Istituto geografico Svanbera e del presidente del Club Alpino Pilat, i quali hanno espresso tributi di ammirazione al Principe Sabaudo.

Nel pubblico che gremiva l'aula erano presenti notabilità politiche, militari, scientifiche, diplomatiche e la colonia italiana.

La VIII Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 20

Si è riunito il Consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, sotto la presidenza del gr. uff. Bruni. Il rappresentante generale gr. uff. Giorgi ha riferito al Consiglio sui risultati della VII manifestazione il successo della quale è stato oltremodo lusinghiero, venendo a dimostrare ancora una volta la consistenza e l'importanza di tale rassegna. E' stato, inoltre, preso in esame il programma della prossima VIII Fiera che già si annunzia di notevole interesse, sia per il cospicuo numero di partecipanti italiani e stranieri, sia per le Mostre ufficiali di Paesi esteri.

Il Consiglio ha approvato infine altre iniziative tendenti a rendere la Fiera internazionale ed inter-africana sempre più rispondente agli evidenti segni di ripresa economica.

I volumi di Foscolo e Petrarca
presentati al Duce

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, il presidente della commissione incaricata dell'edizione nazionale degli scritti di Ugo Foscolo sen. Vittorio Cian, il presidente della commissione che cura la edizione nazionale dell'opera di Francesco Petrarca prof. Vittorio Rossi e l'editore comm. Armando Paoletti, consigliere delegato delle case editrici fiorentine Le Monnier e Sansoni, i quali gli hanno fatto omaggio dei due primi volumi di Foscolo e del primo volume delle lettere famigliari del Petrarca, volumi che, per il rigore del metodo con cui queste edizioni sono condotte e per la eleganza e severità della stampa, onorano gli studi italiani e rinnovano le più nobili tradizioni dell'arte tipografica.

Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'opera compiuta e l'augurio che le due magnifiche edizioni possano essere rapidamente condotte a termine.

Ludovico Ariosto commemorato
all'Università di Göteborg

GOTEBORG, 20.

Nell'aula magna dell'Università di Göteborg il lettore d'italiano, dott. Sibilia, ha tenuto una applaudita commemorazione di Ludovico Ariosto, illustrata da numerose proiezioni. Assisteva un numerosissimo pubblico di professori, studenti e personalità svedesi. In questa occasione il dott. Sibilia ha offerto al rettore dell'Università 150 volumi, dono della «Dante Alighieri», per la creazione di una Biblioteca italiana circolante.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il monumento ai Caduti fascisti

Con celerità veramente fascista, il monumento che ricorderà alle future generazioni il sacrificio eroico di Pio Pischiutta e di Arturo Salvato e dei loro compagni di gloria è un fatto compiuto. La bianca mole, in pietra del Carso, si erge originale e maestosa tra il verde, occupando, nel terreno dell'aiuola e nel cuore delle vecchie e nuove Camicie nere pordenonesi, il posto che era prima occupato dalla modesta colonnina che, dolore profondo e fede viva, avevano eretto nelle prime ore della Rivoluzione», a ricordo del sacrificio di Pio Pischiutta: tutti gli squadristi che sottoscrissero allora con le loro modeste forze per l'erezione di quel ricordo hanno dato oggi con entusiasmo perchè l'opera fosse più degna e perchè i due Martiri nostri fossero accomunati nel ricordo e nella esaltazione. Le altre Camicie nere pordenonesi non hanno voluto essere da meno. Sono pochi i ritardatari ma anche quelli, certamente, prima che si chiuda la settimana accorreranno a portare la loro offerta alla Casa del Fascio.

Nel tiro a segno

Rendiamo nota la circolare che la sezione pordenonese del tiro a Segno Nazionale ha diramato in questi giorni: «Si porta a conoscenza del pubblico che il campo di tiro di questa sezione è ora in piena efficenza e che fra breve avranno inizio i corsi regolamentari di tiro.

L'istituzione del tiro a segno nazionale, passata già da tre anni sotto la diretta sorveglianza del Ministero della Guerra, ha finalità altamente nazionali e precisamente quelle di preparare la gioventù al servizio militare e di promuovere e conservare la pratica nell'uso delle armi da fuoco per ottenere il massimo rendimento.

E' dovere pertanto di ogni buon cittadino di iscriversi ai rispettivi reparti della sezione del Tiro a Segno nazionale e cioè:

REPARTO A: allievi tiratori, per balilla e avanguardisti che non abbiano compiuto i 16 anni, soggetti alla tassa d'iscrizione annuale di L. 3.

REPARTO B: avanguardisti che abbiano compiuto i 16 anni, soggetti alla tassa d'iscrizione annuale di L. 6.

REPARTO C: tiratori liberi, per tutti gli altri cittadini, soggetti alla tassa d'iscrizione annuale di L. 10.

Nel reparto C possono formarsi: a) il gruppo degli ufficiali in congedo; b) il gruppo dei dopolavoristi; c) il gruppo sportivo.

I gruppi a) e b) vengano rappresentati nel Consiglio direttivo della sezione da un loro delegato.

Si ricorda che per ottenere il permesso per porto d'armi, per caccia o per difesa personale, a coloro che non avessero prestato servizio presso le forze armate dello Stato, viene richiesto un certificato della sezione di Tiro a Segno nazionale, dal quale risulti che il richiedente abbia seguito almeno un corso regolamentare di Tiro a Segno».

Adunata a Roma
dei decorati al valor militare

Il Friuli, che vanta la più alta percentuali di decorati al valore — pateciperà al prossimo raduno a Roma — il 28 p. v. con una degna rappresentanza della nuova aristocrazia uscita dalla guerra. Nonostante che il termine utile per le iscrizioni all'adunata sia già scaduto il 10 u. s. continuano ancora a pervenire numerose le prenotazioni presso il geom. Enrico Santin, Corso Garibaldi, Pordenone. Nessun decorato dovrebbe mancare. Il Gruppo del Nastro Azzurro di Pordenone s'interesserà presso la Sezione di Udine, perchè anche i ritardatari oltre il termine prescritto possano eventualmente partecipare.

Tutte le notizie riguardanti il programma dell'adunata saranno comunicate a mezzo del giornale, nella cronaca di Pordenone.

In memoria del Podestà di Udine

Per onorare la memoria del compianto Podestà di Udine, conte Gino di Caporiacco, il Commissario Prefettizio del nostro Comune ha disposto un versamento di lire 500 all'Ente Opere Assistenziali. L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Bimbo che annega in un fossato

Ieri in località La Comina è accaduta una grave disgrazia. Il piccolo Ruggero Grizzo di Alessandro di anni due e mezzo circa, abitante in via S. Daniele N. 8, mentre si trastullava in un campo adiacente alla propria abitazione, cadeva, avendo forse inciampato in un grosso sasso, in un fossato pieno d'acqua, profondo circa sessanta centimetri. Fu estratto dall'acqua poco dopo, dal nonno paterno, il quale, accortosi quasi subito della disgrazia, raccolse il bimbo mentre era ancora in vita, ma privo di sensi. Nonostante le più assidue cure prodigategli il povero piccino di lì a poco spirava fra lo strazio dei genitori.

Due infortuni

L'altro giorno certo Francesco Cecillot di anni 9, di Silvio, residente a Torre, via Zara, mentre si divertiva a far girare la ruota di un carretto, rovesciato, si feriva casualmente con un pezzo di ferro al dito medio della mano sinistra. All'ospedale fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

— Al Cotonificio Veneziano, nella Filatura di Pordenone, tale Giulio Zanolin di anni 42, mentre era intento a verificare una macchina sfilacciatrice, riportava una ferita al dito indice della mano destra. Se la caverà in una decina di giorni.

SPILIMBERGO

Il telefono nelle frazioni

Quindici anni sono trascorsi dalla fine della guerra e le frazioni del comune non sono ancora dotate del telefono. E' opinione di chi scrive che fino a ieri i preposti all'amministrazione locale abbiano considerato come un lusso l'istituzione del telefono pubblico nelle frazioni. Infatti le timide richieste avanzate ogni tanto da alcuni esponenti dei paesi sono state sistematicamente acquietate con il rituale ritornello: «la spesa è eccessiva... le ristrettezze del bilancio non consentono lo stanziamento...». Se le ristrettezze siano in ogni momento esistite per i bisogni o per i «lussi» del capoluogo non si vuole qui discutere poichè una critica negativa è perfettamente inutile oggi, e non è scopo di questo scritto.

Si domanda invece al nuovo podestà, il quale indubbiamente è atto a comprendere i nostri bisogni per i lunghi anni ch'egli ha vissuto a nostro diretto contatto, di affrontare il problema con tutto il coraggio indispensabile per scovare tra le voci dell'ermetico bilancio uno spiraglio da cui farvi scaturire i fondi occorrenti e per convincere le superiori Gerarchie ad allentare un po' i freni.

Per non gravare su di un unico esercizio le spese d'impianto il telefono pubblico potrà venir installato in un primo tempo nelle frazioni in cui già esiste la palificazione e cioè a Tauriano, Istrago e Vacile.

Successivamente potranno allacciarsi al capoluogo le frazioni non attraversate da linee telefoniche. Per le prime l'impianto potrà realizzarsi con una spesa globale vicina alle quindicimila lire; per le altre la spesa sarà un po' più gravosa ma ad ogni modo non tale da spaventare un comune d'importanza quale è il nostro.

E' recente l'incitamento che il DUCE ha rivolto ai gerarchi perchè favoriscano il ritorno alla terra: «Il villaggio deve avere la luce, il telefono.... ».

E' importante l'aspirazione di oltre la metà della popolazione del comune che domanda di venir dotata di un portato della moderna civiltà che non è un lusso ma una necessità talvolta, una comodità spesso un segno di progresso sempre. *V. Pitussi*

VIVARO

Inaugurazione dei corsi premilitari

(rit.). — Con semplice e bella cerimonia è stato inaugurato domenica scorsa il corso premilitare. Riuniti dal direttore ed istruttore i giovani obbligati alla frequenza, tutti in perfetta tenuta di giovane fascista, hanno assistito alla Messa, celebrata dal Parroco nella Chiesa del Capoluogo, presente il Podestà, numerosi ufficiali e militi della M. V. S. N., e molta popolazione. Poscia i baldi giovani si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti, deponendovi dei fiori.

Il Direttore del Corso con belle parole ha presentato il Capo Manipolo Tomasello, il quale ha pronunciato un vibrante discorso, ascoltato dai giovani e da tutti i presenti con viva attenzione. Dopo di che si è svolta la sfilata davanti alle autorità.

SESTO AL REGHENA

L'esito della gara di bocce

Con la finalissima di lunedì scorso si è chiusa la gara di bocce indetta da questo Dopolavoro. Le eliminatorie occuparono tutte le serate della decorsa settimana; ed il pubblico sempre numeroso, potè assistere così a delle partite interessantissime tratto tratto sottolineate da esplosioni di vero entusiasmo come avviene in ogni altra competizione.

Quantunque vi partecipasse una agguerrita rappresentanza di bocciofili forestieri, va rilevato che in generale ben pochi si dimostrarono pari alla fama loro attribuita, fatta eccezione, forse, per la sola coppia dei Portogruaresi vincitrice del primo premio assoluto. Ciò viene facilmente dedotto dalla considerazione che quattro su sei premi sono rimasti ai competitori di Sesto i quali, per non aver mai partecipato a gare del genere, sono ben lungi dal ritenersi dei giocatori di classe.

Il rilevante vantaggio ottenuto giustifica pertanto la legittima soddisfazione dei nostri competitori e degli organizzatori della gara.

Anche il terreno spesso appesantito dalle pioggie saltuarie, si dimostrò sfavorevole al virtuosismi dei migliori malgrado le cure attente degli organizzatori, ed ostacolò nelle finali il bel gioco serrato ed avvincente di qualche partita d'eliminazione.

Ottimo il servizio arbitrale diretto dall'ing. Springolo.

I risultati dell'ultima giornata sono:

NELLE COPPIE

Semifinale: Zampese Silvio-Colin Radelmi batte Zamparo Luigi-Boz Luigi — Tonicello Paolo-Carraretto Giovanni batte Dorigo Pietro-Odorico Giacomo — Chiarotto Achille-Chiarotto Armando batte Montico Emilio-Cozzi Arrigo.

Finalissima: Tonicello-Carraretto batte Zampese-Colin — Tonicello-Carraretto batte Chiarotto-Chiarotto — Zampese-Colin batte Chiarotto-Chiarotto.

INDIVIDUALI

Finalissima: Dorigo Pietro batte Colin Radelmi — Colin b. Fiammengo Giuseppe — Dorigo batte Fiammengo.

Classifica coppie:

1. Tonicello-Carraretto (primo assoluto, premio Coppa e medaglie vermeille) — 2. Zampese-Colin (medaglia argento grande) — 3. Chiarotto-Chiarotto (medaglia bronzo grande).

Classifica individuali:

1. Dorigo Pietro (orologio da polso) — 2. Colin Radelmi (astuccio portasigarette argento) — 3. Fiammengo Giuseppe (bocchino d'ambra portasigarette).

LE OPERE DEL REGIME

L'edificio del Municipio di Pravisdomini che sarà inaugurato il 28 ottobre XI.

TOLMEZZO

E. O. A.

L'altra sera si è riunito il Comitato esecutivo dell'E. O. A. sotto la presidenza del Segretario del Fascio. In base alle disposizioni superiori è stato concretato lo svolgimento del lavoro di raccolta dei mezzi occorrenti per iniziare l'assistenza invernale.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Oggi alle ore 9 avrà luogo la inaugurazione dell'anno scolastico. Dopo l'ufficio religioso, che sarà celebrato in Duomo, tutte le scolaresche si recheranno al Teatro dei Salesiani, ove parleranno il Preside delle Scuole Medie e l'Ispettore Scolastico.

La riunione degli addetti al commercio

Come preannunciato, giovedì sera si è svolta, nella sala delle udienze del Municipio, una riunione degli addetti al commercio, dei lavoranti barbieri e panettieri o dei dipendenti da studi professionali. Il Segretario dell'Unione provinciale, assistito dal capo gruppo locale, ha presieduto la importante riunione parlando per oltre un'ora sui problemi e sulle provvidenze sindacali, con particolare riferimento agli uffici di collocamento ed osservanza dei contratti di lavoro e sulla necessità che i singoli abbiano bene formata una coscienza sindacalista. Rilevate le pecche comuni nella maggior parte degli organizzati e resi noti i provvedimenti che l'ufficio adotterà contro gli inadempienti agli stabiliti dei contratti, siano pure essi i prestatori d'opera, ha dato la parola agli intervenuti, rispondendo esaurientemente alle loro domande.

E' stato riconfermato il capo gruppo della categoria addetti al commercio e nominato quello dei dipendenti delle Cooperative.

Siamo lieti che il rag. Fezzi abbia constatato l'affiatamento fra questi suoi organizzati e la rispondenza che la sua fatica trova in essi; difatti, alla riunione parteciparono una ottantina di individui.

Stasera "Su pei monti", dramma del gen. Ronchi

La Compagnia Filodrammatica di San Daniele, diretta da Mario Marzoppini, si produrrà questa sera al nostro De Marchi nel dramma in quattro tempi del generale comm. co. Quintino Ronchi, «Su pei monti». La recita sarà preceduta da un monologo e seguita da una farsa: «Il giornale umoristico», quest'ultima di M. Marzoppini.

La compagnia S. Daniele non è nuova ai tolmezzini, che hanno avuto modo di applaudirla anche nel passato. Il nome del generale Ronchi, popolarissima figura di soldato col quale servì in guerra metà della nostra famiglia «scarpona», è sicura garanzia alla buona riuscita del lavoro, sia per l'arguzia fine e per lo squisito sentimento dei quali l'autore imbeve i suoi personaggi e sia per la forma squisitamente piana che ai lavori, da la caratteristica del nostrano.

E la gente rude della montagna sensibilissima ad ogni forma di elevamento e riconoscimento della sua umile, onesta fatica, e di esaltazione alle sue forti virtù, è riconoscente al gen. Ronchi che, con passione alpina, difende e diffonde la sana, semplice, virile e feconda forma di vita di nostra gente.

Per la Fiera dei Santi

Il giorno sei novembre si svolgerà la consueta fiera di animali e merci. Stanno giungendo i baracconi dei divertimenti ad accaparrarsi i posti migliori.

Tutto lascia prevedere un concorso insolito a questo importantissimo mercato della regione carnica.

Nel Cinema

Domenica dalle ore 14 sarà proiettato il divertente film parlato e cantato «Non son gelosa», con Marcella Albani e Nino Besozzi, Giornale Luce, sonoro e cartoni animati.

Nastro bianco

La casa del prof. Culetto, è stata allietata dalla nascita di un bambino. Rallegramenti e auguri.

CIVIDALE

Doposcuola

Il Commissario straordinario del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla di Cividale, ha stabilito di istituire un Doposcuola da frequentarsi dagli organizzati di ambo i sessi.

Per il suo funzionamento che avrà inizio ai primi del prossimo novembre, il Commissario, col consenso del Direttore Didattico, ha scelto a disposizione dell'Opera, le aule della Scuole Elementari.

All'assistenza dei Balilla e Piccole Italiane che vi affluiranno, sarà preposto personale insegnante accuratamente prescelto, così da garantire i migliori risultati in rapporto all'adempimento dei doveri scolastici dei frequentatori e in rapporto alla loro educazione fisico-ricreativa. La partecipazione al Doposcuola sarà gratuita per i soli alunni di disagiate condizioni famigliari; per gli altri la quota è fissata in L. 5 mensili da pagarsi anticipatamente al principio di ogni mese.

Il Doposcuola funzionerà tutto l'anno e in tutti i giorni della settimana, meno i giovedì e le festività nazionali.

L'iniziativa sarà certamente gradita da parte dei genitori i quali intendono garantire, nei riguardi dei propri figli, il massimo profitto scolastico.

Le prenotazioni si ricevono presso le Scuole Elementari nei giorni della settimana dalle ore 8 alle 8.30.

L'inaugurazione del Corso premilitare

(rit.). — Domenica scorsa con semplice ed austera cerimonia, presso la Casa del Littorio si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale del Corso premilitare.

Hanno presenziato alla stessa il Podestà, il Segretario del Fascio di Combattimento, il Colonnello Comandante del Presidio militare e il Direttore del Corso Capo Manipolo perito Bulfoni. Erano intervenuti trecento giovani, ai quali tenne un elevato discorso il Segretario del Fascio prof. Marino, spiegando la importanza dell'istruzione premilitare. Quindi i premilitari, inquadrati, si portarono sul viale della Stazione a rendere omaggio al monumento ai Caduti, dinanzi al quale sfilarono in perfetto ordine.

Pro Cassa scolastica

Per onorare la memoria del signor Pietro Formentini padre del prof. Mario, insegnante in questa R. Scuola di Avviamento Professionale, i colleghi e gli alunni hanno fatta una offerta alla Cassa Scolastica di L. 87. Il Direttore ha telegrafato alla famiglia le più vive condoglianze a nome dei colleghi e degli alunni.

AQUILEIA

Riunione pro assistenza invernale

Ieri nel pomeriggio il Segretario del Fascio ha riunito i membri del Comitato per l'assistenza invernale, che si è costituito con seduta del 13 corrente.

Varii piani di assistenza sono stati elaborati di comune consentimento, sia per quanto riguarda le raccolte di denaro in contanti, sia per quelle di prodotti agricoli. Tutte le raccolte avranno inizio dopo il primo novembre p. v.

Capricci del tempo

Da sereno e caldo a vento di bora, da questo a freddo e vento con cielo grigio tendente a piovigginare; infine di nuovo sereno con una temperatura però di molto abbassata. Queste le successive variazioni del tempo verificatesi in questi ultimi giorni.

Campolongo al Torre

Inaugurazione del corso premilitare

(rit.). — Domenica scorsa, presenti i premilitari, le organizzazioni giovanili, i fascisti ed i cittadini, il Podestà e Segretario del Fascio co. Vicardo di Colloredo Mels, direttore del Corso, parlò ai convenuti dell'importanza e della necessità e utilità dei corsi premilitari. Dopo aver esortato i giovani a frequentare assiduamente le lezioni, inneggiò alla Maestà del RE e al DUCE.

Corso di disegno professionale

Lunedì scorso si iniziarono le lezioni del corso serale di disegno per apprendisti. Il Presidente del corso illustrò lo scopo della scuola ed i benefici che da essa si ritraggono. Alla breve cerimonia erano presenti tutte le autorità.

Campo sportivo del "Littorio"

Sarà appresa con compiacimento la notizia che, mercè l'interessamento del Segretario del Fascio, anche questo Comune avrà il suo campo sportivo.

Sono in corso lavori di riatto, sotto la direzione del direttore sportivo dell'O. N. D.

S. Vito al Tagliamento

La sagra a Rosa

Domenica prossima 22 andante, nella frazione di Rosa si svolgerà, in occasione della Solennità di San Luca la consueta e tradizionale sagra.

Oltre ai varii festeggiamenti vi sarà una festa da ballo pubblica su ampia ed elegante piattaforma all'aperto. Suonerà la distinta orchestra ad archi Coassin di Cordovado, la quale sfoggerà un repertorio di moderni ballabili.

Il mercato

Ieri venerdì, si è svolto il consueto mercato settimanale. Il tempo bello ha molto contribuito allo svolgersi del mercato, tanto che merci e compratori affluirono nella piazza. Gli affari furono discreti.

In Pretura

Ieri nella nostra R. Pretura si è svolto il processo contro tale Aurora Puppin fu Ferdinando d'anni 23 di Cavazzo Carnico, imputata di contravvenzione, per non aver raggiunto il suo paese entro il termine fissatole dall'autorità di P. S.

Dalle risultanze del dibattimento, il Pretore la assolve perchè il fatto non costituisce reato ed ordina la scarcerazione della stessa se non detenuta per altri motivi.

CERVIGNANO

La gara di marcia a squadre per avanguardisti

Alla gara di marcia a squadre per Avanguardisti che, come è noto, si svolgerà domani 22 c.m. nella nostra cittadina si sono già inscritti oltre un centinaio di Avanguardisti.

Intanto il Comando della 304.a Legione Avanguardisti «Duca d'Aosta» ha nominato la Giuria che sarà composta come segue:

Sen. cav. uff. Giuseppe Rinaldi, Comandante della Legione, Presidente — C. M. dott. Mario Felice Marasco, Aiutante Maggiore, Segretario — Sig. Giuseppe Venier, Capo ufficio sportivo legionale, membro — Dott. Guido Tomaselli, Comand. int. 2. Centuria, membro. La Giuria tecnica, la quale si occuperà particolarmente dello svolgimento della gara, è presieduta dal Comandante Int. la I.a Coorte, di Cervignano, sig. Guido Venier.

Lungo il percorso saranno stabiliti due controlli fissi, uno dei quali a Scodovacca e l'altro a Perteole. L'organizzazione del controllo di Scodovacca è affidata al dott. Guido Tomaselli comandante int. della 2. Centuria - I. Coorte, e quello di Perteole al sig. Domenico Rigonat, Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Ruda.

Gli stessi dovranno prendere nota dei concorrenti di passaggio e apporre ad ognuno il visto con il timbro del Comitato comunale nel cui territorio è stabilito il controllo. Inoltre dovranno provvedere ciascuno per la propria giurisdizione a comandare lungo la strada e specialmente al crocevia degli Avanguardisti per indicare ai concorrenti l'itinerario da seguire onde evitare che qualcuno per errore non imbocchi strade diverse.

Per il rancio che verso mezzogiorno sarà distribuito a tutti i partecipanti alla gara sta provvedendo il C. M. Alfredo Rizzi, Capo dell'Ufficio di Amministrazione Legionale.

L'organizzazione di questa importante manifestazione sportiva viene curata in ogni dettaglio e non vi è dubbio che questa prima gara di marcia a squadre avrà pieno successo.

CODROIPO

I prezzi del mercato

Capi entrati totale 66; Bu[illegible] prima qualità da lire 18[illegible] a [illegible] al quintale; id. di seconda da [illegible] a 170; vacche di prima qualità da 140 a 160; id. di seconda 110 a 140; vitelloni di prima qualità da 190 a 230; id. di seconda da 160 a 180; vitelli da latte prima qualità da 270 a 330; id. seconda da 210 a 260.

Frumento al quintale da 78 a 80; granoturco giallo da 40 a [illegible]; id. bianco da 40 a 42; orzo da [illegible] a 52; segala da 40 a 45; avena da 38 a 40.

Galline da 4.50 a 5 al kg.; [illegible] da 4.50 a 5; tacchini da [illegible] a [illegible]; oche da 3 a 3.20; anitre [illegible]; conigli da 1.60 a 1.80.

Formaggio da [illegible] a 6 mesi lire 4.80 a 5.20; id. da 6 a 7 mesi da 7 a 8; id. vecchio da 8 a 9 (prezzi in ribasso).

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Le direttive del Segretario Federale per la prossima assistenza invernale

Ieri 20 corr. il Segretario Federale ha presieduto un'importante rapporto degli Ispettori di Zona per l'esame della situazione provinciale in ordine all'assistenza invernale.

Dopo essersi vivamente compiaciuto per i risultati lusinghieri ottenuti nell'opera di assistenza estiva, il Segretario Federale ha esposto ai convenuti le direttive sull'assistenza che in ogni Comune deve esser svolta nei mesi venturi a favore dei disoccupati indigenti.

Ha raccomandato la massima diligenza nella preparazione della manifestazione che avrà luogo nei giorni 28 e 29 ottobre p. v., in modo da ottenere la partecipazione non solo dei fascisti, ma di tutte le categorie di cittadini.

Il Segretario Fed. ha esposto quindi il suo intendimento che nella opera di assistenza sia seguito un criterio di uniformità fra tutti i Comitati, escludendo le sovvenzioni in denaro, limitando al minimo possibile le erogazioni in generi e istituendo invece in ogni Comune le cucine economiche e le refezioni scolastiche.

Particolare importanza egli ha dato a quest'ultima forma assistenziale ritenendola quella che più d'ogni altra deve preoccupare il Partito e che rappresenta per il bambino una continuazione dell'assistenza estiva. Ha inoltre fatto presente l'opportunità che sia coordinata l'opera di assistenza fra tutti gli Enti di pubblica beneficenza ed il Comitato locale per non incorrere in dispersioni dannose.

Dopo aver esaminato la situazione di ogni singola Zona il Segretario Federale ha assicurato che nel venturo inverno il controllo dell'Ente sarà quanto mai intensificato al fine di intervenire con la maggior sollecitudine e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità nei confronti di quei Comitati che ne avessero bisogno.

Convocazione dei Segretari dei Fasci

I Segretari dei Fasci di Combattimento sono convocati nelle località indicate per ciascuna zona per ricevere dagli Ispettori Mandamentali le disposizioni impartite dal Segretario Federale in ordine alla manifestazione del 28 ottobre e alla Assitenza invernale.

Zona di Maniago a Maniago: Lunedì ore 10

Zona di Tarcento a Tarcento: Domenica ore 10

Zona di Gemona a Gemona: Domenica ore 10.

Zona di Sacile a Sacile: Lunedì ore 17.

Zona di Palmanova a Palmanova: Domenica ore 11.

Zona di Latisana a Latisana: Domenica ore 11.

Zona di Cividale a Cividale: Domenica ore 10.

Zona di Pordenone, Aviano a Pordenone: Domenica ore 10.

Zona di Cervignano a Cervignano: Lunedì ore 10.

Zona di Val Canale a Pontebba: Domenica ore 15.30.

I.a Zona Carnia a Tolmezzo: Lunedì ore 11.

II.a Zona Carnia a Comeglians: Lunedì ore 10 (Municipio) — ad Ampezzo: Lunedì ore 16.

Udine (Prima Zona) a Martignacco: Domenica ore 10.

Udine (Seconda Zona) a Udine: Domenica ore 10, presso la Sede dell'Assoc. Mutilati in via Belloni, n. 2.

I Segretari dei Fasci delle Zone di Spilimbergo, San Daniele, San Vito al Tagliamento e Codroipo riceveranno l'invito di convocazione direttamente dei rispettivi Ispettori di Zona.

Fascio di Cividale

Con provvedimento in data 20 Ottobre XI, ho riammesso al P.N.F. i fascisti:

Giuseppe Multoni

Francesco Accordini del Fascio di Cividale.

Disposizioni per il XXVIII Ottobre

Il XXVIII Ottobre gli iscritti al P. N. F. ed ai Fasci Giovanili di Combattimento dovranno indossare la propria divisa o la Camicia Nera con decorazioni e non soltanto durante le cerimonie celebrative, ma per tutta la giornata. Non si tratta di una semplice formalità ma di un atto di fede e di riconoscenza verso coloro che sotto la stessa assisa hanno affrontato gloriosamente la morte per il trionfo dell'Idea.

Non è certamente buon soldato quello che non sente l'orgoglio della propria divisa.

Il Segretario Federale
BARNABA

63.o Battaglione CC. NN. 1.a Compagnia

Ordine di adunata. — Tutte le CC. NN. appartenenti alla prima Compagnia dovranno presentarsi al Comando domenica 22 corrente alle ore 6 per partecipare alla esercitazione tattica in località Pradamano.

Tenuta ordinaria.

Non saranno tollerate assenze di sorta. Contro gli inadempienti saranno presi provvedimenti disciplinari. Verrà distribuito il rancio.

I datori di lavoro, e direttori d'azienda sono invitati a lasciar liberi i dipendenti CC. NN.

Avviso ai premilitari

Tutti i premilitari iscritti al Corso di Udine dovranno presentarsi nelle rispettive Sedi di adunata (I.o Corso Braida Bassi, II.o Corso Piazza Venerio) domenica mattina alle ore 7 nella divisa prescritta.

Fatto l'appello l'armamento degli allievi i Corsi si concentreranno in via Pradamano per partecipare alla marcia e manovra in località Pradamano.

condizioni dell'art. 30 delle tariffe ferroviarie, con diritto a fermate intermedie. I soci che desiderano partecipare alla celebrazione di Brindisi dovranno subito segnalare il loro intervento al Fiduciario Provinciale della Lega Navale, avv. Nicolò Fabris, Piazza XX Settembre, Udine, telefono 2.55.

Le nuove iscrizioni per i residenti in Udine si ricevono anche presso il Delegato ing. Nino Mantovani, via Mercatovecchio, 20 telefono 7.06.

I soci della L. N. I. partecipanti all'adunata di Brindisi dovranno indossare la divisa o almeno il berretto e il distintivo sociale.

I soci inscritti al P. N. F. devono indossare la Camicia nera.

La Lega Navale Italiana allo stesso scopo sta organizzando due grandi piroscafi, uno in partenza da Genova e l'altro da Trieste, con destinazione a Brindisi per il 4 novembre c. a.

Concorso per nuova rivendita di generi di monopolio

L'Amministrazione dei Monopoli ha autorizzato la istituzione di una nuova rivendita di generi di Monopolio al Mercato all'ingrosso di frutta e verdura in Udine, sul Mercato della verdura e della frutta, in Via Volturno.

Gli aspiranti forniti di adatto locale, dovranno presentare domanda e documenti a quest'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato entro il 15 novembre entrante.

Altri 150 operai friulani a Littoria

Ieri mattina con il treno delle 7.50 sono partiti dalla nostra stazione, 150 lavoratori friulani destinati a Littoria per lavori agricoli di sistemazione terreni e formazione di scoline.

I lavoratori sono stati scelti nei Mandamenti di Codroipo — Cervignano — Cividale e Latisana, a cura dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, fra i più bisognosi, attraverso l'Ufficio di Collocamento.

Alla stazione a salutare i partenti si trovavano tutti i funzionari dell'Unione in uno al Segretario Generale che volle rendersi personalmente conto della organizzazione e delle disposizioni per il viaggio.

Va segnalata con vivo compiacimento questa benefica attività dell'Unione Sindacati Fascisti del l'Agricoltura che dedica tutti i suoi sforzi per alleggerire il peso della disoccupazione che nell'ambiente rurale è particolarmente sentito.

Abbiamo notizia inoltre che, grazie al valido interessamento del Segretario Generale, un secondo gruppo di altri duecento operai partirà entro il mese corrente.

Grazie dotali per orfane di guerra

A tutto il 15 novembre 1933-XII è aperto il concorso per il conferimento di 20 sussidi dotali di L. 1000 ciascuno ad orfane di guerra nubende della Provincia di Udine.

Le domande firmate anche dalla madre od, in mancanza di questa, dal legale tutore, dovranno essere dirette al Comitato provinciale per gli orfani di guerra, via Vittorio Veneto N. 38-II. p. entro il 15 novembre ed essere corredate dai seguenti documenti in carta libera:

1) certificato di nascita di cui risulti che l'aspirante, alla data del presente avviso, ha già raggiunti gli anni 14 e non sorpassato il 21° anno (potranno partecipare cioè le orfane nate dal 1912 al 1918) — 2) certificato di povertà — 3) certificato di buona condotta — 4) stato di famiglia — 5) dichiarazione che la nubenda ha il domicilio di soccorso nella Provincia, a norma dell'art. 49 della Legge 26 luglio 1929 N. 1397; — 6) ogni altro documento diretto a comprovare gli eventuali titoli di preferenza.

Costituiscono titoli di preferenza nell'assegnazione delle grazie dotali: a) l'appartenenza per domicilio di soccorso al territorio entro cui le istituzioni di cui all'art. 49 della Legge sopra citata ai termini dei propri statuti, dovevano esplicare la loro beneficenza — b) le benemerenze conseguite in guerra dal genitore del l'orfana — c) l'essere orfana di entrambi i genitori o materialmente o moralmente abbandonata — d) l'avere il maggior numero di fratelli o sorelle di minore età a carico della famiglia — e) la mancanza di parenti cui per legge incomba l'onere dell'assistenza alla richiedente — f) a parità di condizioni l'anzianità di nascita.

Le domande non corredate dai documenti di cui sopra o non presentate oltre il termine fissato, saranno senz'altro respinte.

Per ottenere il pagamento della grazia dotale, le assegnatarie devono presentare domanda al Comitato provinciale, corredandola oltre che dal certificato di matrimonio, di quello di povertà, di buona condotta e penale di data questi ultimi, non anteriore ad un mese dalla celebrazione delle nozze.

Si decade dal godimento della grazia dotale, oltre che per morte della assegnataria, per una delle seguenti cause:

a) per il compimento del 25.o anno di età senza aver contratto matrimonio — b) per notoria cattiva condotta morale o per essere incorsa in una condanna penale per uno dei reati pei quali è comminata la perdita del diritto elettorale — c) per cessazione dello stato di povertà.

L'importo delle doti appena conferite, sarà depositato su libretto della Banca Nazionale del Lavoro di Udine da infestarsi al Comitato Provinciale, a favore del quale ricadranno gli interessi, ma vincolati alle assegnatarie delle doti stesse.

Le opere di bonifica da inaugurarsi il 28 ottobre

Il giorno 28 ottobre il Consorzio di II. Grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana avrà pronte per la inaugurazione le seguenti opere:

Consorzio Stella. — Lavori di sistemazione del bacino Palazzolo Piancada. Importo L. 836.000.

Consorzio Corno. — Lavori di sistemazione del bacino Malisana Villanova. Importo L. 1.116.000.

Consorzio Circumlagunare. — Lavori di sistemazione stradale bacino Saline di Marano. Importo lire 300.000.

Consorzio Aquileiense. — Lavori di sistemazione del Bacino IV. Partita. Importo L. 1.500.000.

Consorzio Boscat. — Lavori di sistemazione località Dossi-Domine Fondi di Valle. Importo L. 1.500.000.

Consorzio Agro Cervignanese. — Apertura nuovo canale Valentino Sarcinelli. Importo L. 200.000.

Consorzio Tiel Mondina. — Edificio Idrovoro ed opere di canalizzazione bacino Comugne. Importo lire 1.200.000.

Totale importo lavori L. 5.852.000.

Onorificenza

Con decreto «motu proprio» di S. M. il Re in questi giorni è stata conferita al cav. uff. dott. Mario Asquini, membro del direttorio nazionale dei Sindacati farmacisti, la commenda della Corona d'Italia.

Al comm. Asquini vivi rallegramenti per questo alto riconoscimento.

Bollettino demografico di UDINE del 20 Ottobre 1933 - XI	
Nati	2
Morti	2
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

De Giorgio Luigi tappezziere con Paoloni Lucia ricamatrice — Chiarandini Norino commesso di negozio con Baschini Nadalina casalinga.

Morti

Bazzaro Evelina di Vittorio di mesi 11 — Del Zotto Giovanni di Pietro di anni 27 bracciante.

"L'Agricoltura Friulana,,

E' uscito il numero 42 de «L'Agricoltura Friulana», coi seguente sommario:

Inaugurazione opere di bonifica — Disposizioni transitorie per i vini deboli — G. P.: Vini tipici con nomi stranieri — Su alcuni problemi inerenti al granoturco — Le manifestazioni zootecniche di Palmanova — Echi della festa dell'uva — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — G. Bubba: Le arature nel Pordenonese — Un grave pericolo per i nostri castagneti — G. P.: La castagna d'acqua — C. Sa.: Combattere le piante infestanti — Notizie sullo stato delle campagne — Una azienda a mezzadria del Medio Friuli all'avanguardia del progresso zootecnico — U. B.: Disinfezione del grano da seme — Cronaca agraria.

Chissà cosa voleva!

Ieri mattina si presentò alla Caserma dei Carabinieri di Via Gemona, certo Giovanni Tomè fu Gio. Batta d'anni 55 da Remanzacco, esprimendosi in una forma piuttosto confusa, o meglio, che rivelava in lui una certa eccitazione.

Cosa mai volesse e del perchè egli si sia presentato ai Carabinieri, nulla fu possibile ricavare. Fu solamente accertato in modo inconfutabile che il Tomè era alquanto ubriaco. Egli pertanto fu rinchiuso in guardina e poscia denunciato.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

PIROSCAFO DI LUSSO. — Parlato in italiano. Grandioso successo. Nel varietà: acclamati tutti gli importanti numeri. — Ore 17.

Cinematografi

IMPERO

CASANOVA. — Grandioso film parlato in italiano. Assicurato successo. Ore 17.

FASCIO FEMMINILE

Corsi per dopolavoriste e giovani fasciste

Il giorno 6 novembre avranno inizio nei locali del Fascio femminile in via Manzoni i corsi di lavoro e di economia domestica per dopolavoriste e giovani fasciste.

Le lezioni di taglio, che saranno dirette dalla valente prof. Edvige Terranza, avranno luogo il lunedì, il mercoledì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 20 alle 22 e il giovedì dalle ore 18 alle 20.

L'orario dei corsi di ricamo — affidati alla signorina Lucia Rizzi — sarà serale, e cioè dalle 20 alle 22, nei giorni di martedì e sabato; diurno, cioè dalle 17 alle 19, il lunedì e il venerdì.

Un corso di modisteria sarà tenuto dalla signorina Olga Sinico ogni lunedì e giovedì dalle ore 20 alle 22.

Inoltre l'egregia prof. Valvassori terrà un corso di economia domestica per le dopolavoriste, il martedì sera, e per le giovani fasciste ogni giovedì, nel pomeriggio.

Tutti questi corsi di cultura e di preparazione tecnica avranno carattere di praticità e riusciranno di grande vantaggio non solo per le operaie, ma anche per le future massaie e madri di famiglia.

E' da augurarsi pertanto che all'iniziativa della delegazione del Fascio femminile abbia a corrispondere l'adesione e la volonterosa frequenza delle nostre giovani dopolavoriste e delle giovani fasciste.

Altri corsi di istruzione saranno quanto prima organizzati: invitiamo intanto le interessate a sollecitare la loro iscrizione, avvertendo che all'uopo potranno recarsi alla sede del Fascio femminile in Via Manzoni 5, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 e la domenica dalle ore 10 alle 11.

Ai fanti

Tutti i camerati della Sezione di Udine sono tenuti a presentarsi in Sede alle ore 21 di oggi, sabato, per importanti comunicazioni di servizio che riguardano tutti. Sarà presente il Comandante.

Per chi vuol partecipare all'inaugurazione del monumento al marinaio

Il 4 novembre prossimo si inaugurerà a Brindisi il Monumento al Marinaio Italiano, che la Lega Navale Italiana ha l'orgoglio di offrire alla Nazione.

Su richiesta di S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e Commissario Straordinario della L. N. I., il Ministero delle Comunicazioni ha concesso esclusivamente ai Soci della L. N. I. la riduzione del 70 per cento per i viaggi di andata e ritorno da qualsiasi Stazione FF. SS. del Regno per Brindisi, stabilendo che la concessione del biglietto ridotto è subordinata all'unica condizione della presentazione presso le biglietterie o le Agenzie autorizzate della tessera di socio della L. N. I. portante il bollino del 1933.

I biglietti ferroviari potranno essere concessi dal 24 ottobre al 15 novembre, applicandosi tutte le

Decisioni del Consiglio di Prefettura

Il Consiglio di Prefettura, nella seduta del 1. corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

Azzano X: Capitolato appalto manutenzione strada. (favorevole).

Torreano, Congregazione di Carità: Consuntivo 1922. (approva).

Basiliano: Servizio manutenzione pompe pubbliche. (favorevole).

S. Giovanni al Natisone: Appalto lavori scuole Villanova. (favorevole).

S. Giorgio di Nogaro: Mutuo per saldo debito con l'ex Cooperativa Lavoratori della terra. (favorevole).

Cordenons: Appalto fornitura ghiaia. (favorevole).

Aquileia: Approvazione progetto case popolari. (favorevole).

Stregna: Appalto gestione imposte consumo. (favorevole).

Palmanova, Monte di Pietà: Consuntivi dal 1926 al 1931. (approva).

S. Maria la Longa, Congregazione di Carità: Consuntivi dal 1923 al 1928. (approva).

Treppo Grande e San Giovanni al Natisone: Congregazione di Carità: Consuntivo 1932. (approva).

Claut: Vendita bosco Sbada-Rossetum. (favorevole).

Lauco: Appalto imposte consumo. (favorevole).

Ovaro: Appalto imposte consumo. (favorevole).

Latisana: Appalto imposte consumo sulla esenzione delle tasse. (favorevole).

Porcia: Appalto imposte di consumo. (favorevole).

Comando XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T.

Adunata di premilitari

Domenica 22 corrente alle ore 8.30 si presenteranno presso questo Comando in via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason) per la consueta istruzione premilitare, gli inscritti delle classi 1913, 1914 e 1915.

Uniforme ordinaria.

Le assenze dovranno essere giustificate.

Proroga vendita di vini di bassa gradazione

Con precedenti disposizioni prefettizie venne autorizzata, nei Comuni sottoelencati, la vendita per il consumo diretto, nel corrente anno e non oltre il 15 settembre scorso, dei vini di bassa gradazione alcoolica prodotti nella decorsa campagna vinicola del 1932.

In seguito a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la R. Prefettura autorizza che tale vendita sia tollerata fino ad esaurimento dei quantitativi per i quali le suddette concessioni furono accordate e comunque non oltre il 30 novembre prossimo. Le autorità comunali, eserciteranno necessari controlli per evitare che la presente eccezionale autorizzazione abbia applicazione oltre i limiti cui deve rimanere contenuta, essendo vietata la vendita dei vini della produzione del corrente anno 1933 aventi gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta dall'art. 11 del R. D. L. 2 settembre 1932, N. 1225.

Ecco l'elenco dei Comuni accennati:

Aiello — Aquileia — Artegna — Azzano Decimo — Bagnaria Arsa — Buttrio — Campolongo al Torre — Caneva — Castions di Strada — Cividale — Codroipo — Cordenons — Faedis — Gonars — Magnano in Riviera — Mercito di Tomba — Moimacco — Muzzana del Turgnano — Nimis — Palmanova — Pavia di Udine — Pozenta — Polcenigo — Povoletto — Prepotto — Reana del Rojale — Ruda — Sacile — S. Maria la Longa — S. Quirino — San Vito al Torre — Sesto al Reghena — Tarcento — Tavagnacco — Valvasone — Bicinicco.

Comitato udinese pro Ente O. A.

La Presidenza del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine ha devoluto allo Opere Assistenziali del Comune di Udine L. 500 per onorare la memoria del compianto on. gr. uff. co. dott. Gino di Caporiacco.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Una messa in suffragio del co. Gino di Caporiacco

Per iniziativa, squisitamente gentile e molto apprezzata, del Parroco di Paderno don Lodovico A. De Tani e del Presidente del Dopolavoro sig. Santo Michelazzi, ieri mattina nella Chiesa di quella frazione è stata officiata una Messa solenne in suffragio del compianto co. Gino di Caporiacco, amatissimo Podestà di Udine.

La Scuola Corale del Dopolavoro di Paderno, con canti liturgici eseguiti ottimamente, ha dato maggior solennità all'Officio Divino.

Alla mesta funzione hanno assistito le Associazioni di Paderno e tutti i frazionisti, memori dei benefici che l'indimenticabile Podestà aveva anche loro in tanto circostanze concessi.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Per i figli illegittimi. — Per onorare la memoria del professor Papinio Pennato: dr. Celso Benedetti lire 50.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Vittorio Modotti: Angelo Quargnolo lire 5. — Nel trigesimo della morte di Pietro Parpinelli di Pordenone: Vittoria ved. Magistris lire 10.

Agli Orfani di guerra di Udine. — Nel trigesimo della morte di Pietro Parpinelli di Pordenone: coniugi Pietro e Rina Magistris lire 20.

Alla Congregazione di Carità. — Nel trigesimo della morte di Pietro Parpinelli di Pordenone: coniugi Cifarelli lire 20.

Altre offerte

Alla Società «Dante Alighieri». — Per onorare la memoria del dott. Paolo Pitotti: Francesco Del Medico lire 10; dr. Pietro Del Medico lire 10. — In memoria del dott. prof. Pennato P.: dott. Renzo Vuga lire 10. — In memoria dell'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco: Vuga dott. Renzo lire 10.

Alle Dame di Carità. — Cecilia Formentini per onorare la memoria del compianto consorte dott. Pietro Formentini ha offerto lire 100 per buoni ai poveri della parrocchia di San Quirino. — In memoria del sig. Formentin Pietro, la cognata offre per i poveri di Chiavris lire 100. — In memoria del signor Volpini, la moglie offre lire 50.

Precipita da un albero

Il tredicenne Guido Casarotti di Emanuele, dimorante in via Morosina, cadendo da un albero sul quale si era arrampicato per gioco, riportò una contusione all'anca destra, guaribile in cinque giorni.

Sul lavoro

Giovanni Feruglio di Sebastiano d'anni 25 di via Feletto 78, muratore, riportò sul lavoro una ferita da punta al piede destro. Guarirà in cinque giorni.

Con un vetro

Il Giovinetto Carlo Boccacini di Aldo abitante in via Marsala, cadendo sopra un pezzo di vetro, riportò una ferita da taglio al ginocchio sinistro, guaribile in otto giorni.

Gli spettacoli di Cine-Varietà al Puccini

Anche negli spettacoli di ieri fitto e scelto pubblico ha assistito alle repliche del bellissimo film parlato «Piroscafo di lusso», mentre nel varietà sono vivamente acclamati e richiesti di bis tutti gli importanti numeri in programma.

Oggi l'intero spettacolo si replica.

E' in preparazione un attraente programma rappresentato dal film «Tigri del Pacifico» mentre nel varietà debutterà il Circo equestre Rambeau, delizia dei piccini e dei grandi.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N.

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 8-80 - Pubblicità 9-59



CALENDARIO

Sabato (294-72).

S. Orsola e Compagne, vergini e martiri. Il martirio sarebbe avvenuto a Colonia verso l'anno 453.

Altri Santi del giorno: S. Follano, vescovo e martire; S. Bartoldo, confessore.

Domani: S. Ilarione, anacoreta; S. Verecondo, vescovo; S. Giovanni Buono, eremita; S. Filippo, vescovo; S. Moderanno; San Donato.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 30 m.; tramonta alle ore 17 e 19 m.

La luna sorge alle ore 9 e 20 m.; tramonta alle ore 18 e 22 m.

Fasi lunari: mercoledì 25 corr. P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Manzano; Pordenone.

PER LA CASA

I mobili.

Per pulire i mobili e ridar loro il lucido, si versa in un recipiente un cucchiaio di olio, uno di trementina e uno di aceto. Dopo di aver mescolato, si prende un pezzo di stoffa di lana che bagnata nel liquido si passa sopra il mobile strofinando forte; (dove esso è lavorato si consiglia di adoperare un pennellino). Quando il mobile avrà assorbito un poco, si ripasserà con un panno di lana stropicciando bene per togliere l'untuosità, e si continuerà fin che non si vedrà ben lucido e sgrassato.

IN CUCINA

Frittelle di mele.

Sbucciate delle mele tenere saporite, affettatele per traverso dello spessore di circa un dito, vuotatele nel mezzo, spolveratele di zucchero all'arancia e poco liquore o vino bianco.

Un'ora dopo asciugatele, spolverizzate con farina, immergetele nella «pastella» così preparata: mettete in casseruola 250 grammi di farina stacciata, una presa di sale, 25 grammi di zucchero, il sugo di un limone e mezzo decilitro di olio. Stemperate con acqua, vino bianco o birra, tramenando leggermente, e formate una pasta liscia e colante. Incorporatevi due chiare di uova montate a neve.

Dopo averle fatte ben ricoprire della suddetta pastella, friggetele con buon unto. Disuntatele su carta assorbente o tovagliolo, rotolatele nello zucchero e servitele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 19 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,4; minima 5,7.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,2; minima 4,9.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: L'area depressionaria atlantica che ieri interessava il margine occidentale d'Europa, ha invaso la Francia ed il Mediterraneo occidentale, mentre a latitudini superiori è stata respinta verso ovest dall'espansione dell'anticiclone russo che si è sensibilmente rinforzato conservando il centro sulla Finlandia. La depressione dell'Adriatico si è rapidamente portata fra l'Ungheria ed il Mar Nero continua a colmarsi.

PROBABILITA': L'aumento di nebulosità iniziatasi sull'alto versante tirrenico, andrà estendendosi alle regioni settentrionali e centrali, determinando qualche pioggia in Val Padana lungo le pendici appenniniche ed in Sardegna. Sulle regioni meridionali tempo variabile con irregolari annuvolamenti. Predominio di venti moderati tra ponente e libeccio tendenti a rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura ancora pressochè stazionaria. Moto ondoso in aumento sull'alto e medio Tirreno; mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: «Aida», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Cori e orchestra dell'Eiar. (Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica operetteristica, canzoni e danze (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: «Primarosa», operetta in tre atti di G. Pietri (dallo Studio).

Bordeaux Lafayette. — Ore 22: «La fille bien gardée», vaudeville in un atto di Labiche e Michel, e «La guillotine par persuasion» operetta in un atto di E. Chavette (dallo Studio).

Bruxelles II. — Ore 21: «Francesca», opera in cinque atti di Augusto De Boeck (trasmissione dall'Opera Reale Fiamminga di Anversa).

Daventry National. — Ore 22,35 «Trafalgar», episodi tratti da «The Dinasts» di Thomas Hardy, adattati per il microfono da Allan Wade (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasticcio di maccheroni; minestra in brodo; arrosto di vitello o di coniglio; contorni.

Sera: tortellini in brodo o al sugo; frittura mista; vitello fritto; contorni.

Funebri Vittorio Modotti

Dopo pochi giorni di malattia, a breve distanza dalla morte del padre, ha cessato di vivere Vittorio Modotti, impiegato e poi cassiere presso l'Istituto Nazionale Infortuni.

Figura di cittadino simpaticamente nota ed apprezzata per le sue doti d'ingegno e per la squisita bontà d'animo; perciò l'immatura sua fine ha profondamente addolorato quanti gli furono amici, quanti lo conobbero.

Ieri mattina, alla lacrimata salma furono rese le estreme onoranze. Il mesto, imponente corteo mosse dall'Ospedale Civile, aperto dalle insegne religiose, seguite da una rappresentanza delle R. Scuole «Pacifico Valussi» e dalle seguenti corone portate a mano: «I fratelli e le sorelle all'indimenticabile Vittorio» — «Cognate e nipoti» — «Direttore Compartimentale e personale Istituto Nazionale Fascista Infortuni».

Seguiva quindi il clero ed il carro funebre dal quale pendeva un'altra corona quella della desolata moglie e dei figli. Sulla bara posavano i fiori dell'addolorata madre. Reggevano i cordoni l'avvocato cav. Giuseppe Doretti per la Sede di Udine dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni; il geometra Giulio Cicotti per il Direttore Compartimentale rag. Augusto Sampò di Trieste; l'Ispettore Stanislao Battelli, per il personale di Trieste ed il cav. Gio. Batta De Pauli per gli amici.

Accompagnavano la salma, la desolata moglie con i figli, i fratelli, le sorelle, i cognati. Seguiva la fila interminabile degli accompagnatori: notavansi una rappresentanza dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio; capi, funzionari ed impiegati dell'Istituto Nazionale Infortuni, nonchè numerosi frazionisti di Laipacco, di San Rocco e del Basso ed Alto Cormor, come pure molte le signore in gramaglie.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio luogo, con musica eseguita all'organo del maestro Zorzi ed al violino del maestro Nardelli, il mesto corteo riprese il lento cammino verso l'estrema dimora.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, esprimiamo sentite condoglianze.

Bambino investito e travolto da un'autocarro

Ieri nel pomeriggio fu accolto d'urgenza al Civico ospedale il bambino Enrico Passoni di Luigi d'anni 9 da Manzano per frattura della base cranica con sintomi di commozione cerebrale e lesioni multiple.

Il bambino fu conciato a quel modo, in seguito ad accidentale investimento da parte di un'autocarro, mentre egli si accingeva, nei pressi della propria abitazione ad attraversare la strada.

Il bambino fu accolto dal dott. Comin e giudicato in pericolo di vita.

Cadendo dalla bicicletta

Tale Dante Gerussi fu Domenico d'anni 31 da Cassacco, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita alla mano destra. Salvo complicazioni, guarirà in 8 giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 19 ottobre XI). — Giudici: cav. Caneva, cav. Ferlan — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

L'istoria di 1800 lire

La signorina Elda Moro di Sante d'anni 23 da Pordenone, la sera del 6 aprile u. s. narrò al maresciallo dei carabinieri di quella stazione, d'essere stata aggredita alle spalle, mentre transitava per la via che gira vicino al Foro Boario, da tre individui che senza tanti complimenti la rapinarono di 1800 lire. Tale somma costituiva un pagamento ch'ella doveva fare al proprio fratello per tanta carne da questi venduta al Comitato Comunale dell'E. O. A. presso il quale ella era impiegata volontaria.

La brutta avventura, narrata con accento di verità e con abbondanza di particolari, non persuase le autorità di P. S., la quale dopo opportune indagini, ritenne trattarsi di una simulazione di reato, vera e propria e pertanto deferì la Moro, all'autorità giudiziaria.

Dinanzi ai giudici, l'imputata insistette nella primitiva versione respingendo energicamente il grave addebito.

Il Tribunale infine la mandò assolta per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Cassini, av. Sartoretti.

(Udienza del 20 ottobre 1933-XI)

Presidente: cav. Minesso - Giudici: cav. Molinari, cav. Caneva - P. M.: cav. Dell' Antonio - Micottis.

Cancelliere: Micottis.

Contraffazione di contrassegno per velocipedi

Antonio Pettarini di Gio. Batta di anni 23 da San Giovanni al Natisone, Guglielmo De Paoli di Sante di anni 28 da Ronchis, Domenico Comuzzi fu Francesco di anni 37 da Rivignano, Domenico Geretti fu Valentino di anni 40 da Colloredo di Montalbano, Biasone Enrico fu Luigi di anni 42, Ciordano Del Fabbro di Antonio di anni 30 dimoranti, entrambi a Udine in via dell'Ancona, Riccardo Visentin di Teodosio di anni 1° da Brussa di Caorle ed Ermenegildo Cozzarolo di Domenico di anni 27 da Monzinello di Manzanio, sono comparsi in Tribunale, imputati di aver contraffatto il contrassegno metallico — cioè il bollo — comprovante il pagamento della tassa sui velocipedi per l'anno 1933.

Furono condannati: il De Paoli ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa, con la condizionale; il Comuzzi a 10 mesi di reclusione ed 866 lire di multa senza benefici; il Pettarini ed il Visentin ad 8 mesi di reclusione e 666 lire di multa col beneficio della sospensione; tutti gli altri ad otto mesi e 666 lire di multa senza benefici tranne il Cozzarolo che fu assolto per insufficienza di prove.

Pretura di Udine

Giudice: dott. Boschien - P. M.: dott. Della Porta - Cancelliere: Albanese.

Furto di biciclette

Vittorio Fadini di Giacomo di anni 36 deve rispondere del furto di due biciclette in danno di ignoti proprietari. Dette biciclette furono rintracciate presso un meccanico di Udine, abitante in via Giovanni d'Udine, il quale le aveva ricevute al fine di assestare ad esse le riparazioni necessarie.

Fu condannato a nove mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Difesa: avv. Linda.

False generalità

Angelina Zorzi di Fabio di anni 22 da Campoformido, e Maria Bertossi fu Francesco di anni 37 da Codroipo per aver declinato ai Carabinieri di Basiliano, false generalità, sono comparse ieri dinanzi al Pretore.

Furono entrambe assolte perchè il fatto non costituisce reato.

Furto campestre

Il 14 settembre u. s., Vittorio Cantoni fu Angelo di anni 49 di via Martignacco, denunciò ai carabinieri che certo Italico Bertossi fu Angelo di anni 42 dimorante ai Rizzi, era stato sorpreso a rubare melanzane e peperoni nel suo podere ed in quello dei fratelli suoi Fabio e Pietro.

Comparso in giudizio, il Bertossi fu condannato a 20 giorni di reclusione e lire 300 di multa col beneficio della sospensione.

Furto e percosse

Tale Giovanni Borgobello fu Francesco di anni 73 da Reana del Roiale fu sorpreso dal possidente Giuseppe Comaro fu Valentino a rubare in un campo di sua proprietà, un cospicuo quantitativo di patate. Costui invitò il ladro a restituire il mal tolto e nel contempo gli assestò due colpi di bastone sulla testa. Furono citati a comparire in giudizio: il Borgobello imputato di furto e l'altro di lesioni volontarie; il primo fu condannato a giorni 20 di reclusione e lire 300 di multa; il Comaro fu assolto per insufficienza di prove.

REMANZACCO

Riunione Comitato Opere Assistenziali

Domenica 22 corrente, alle ore 11, nella sala del Municipio, sarà tenuta la riunione del Comitato Comunale E. O. A.

In detta riunione il Commissario Straordinario del P. N. F., cap. cav. Antonio Pilosio, traccierà le direttive per lo svolgimento della manifestazione pro Opere assistenziali del 28 e 29 corrente.

La nuova pesa pubblica

In seguito all'aumentato traffico per il nostro capoluogo di autocarri di grandi dimensioni e di grande portata, il Commissario Prefettizio, con mezzi disponibili di bilancio, senza aggravare di alcun maggiore onere il contribuente, ha provveduto per la costruzione di una nuova pesa pubblica, più rispondente ai bisogni attuali.

La nuova pesa, situata sulla Piazza Aosta, avrà una piattaforma delle dimensioni di m. 6 per m. 2.50 ed una portata di quintali 200.

Il provvedimento del Commissario Prefettizio tornerà molto utile al Comune ed a coloro che usufruiranno della pesa, ed ha pure apportato un poco di sollievo alla disoccupazione.

Nell'Opera Maternità e Infanzia

Il dott. Ferruccio del Fiorentino, Giudice Conciliatore, con provvedimento dell'11 corrente del Presidente del Tribunale di Udine, è stato designato quale membro di diritto del Comitato di Patronato Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia, costituito in questo Comune.

Gara di calcio

Domenica, su questo campo sportivo, alle ore 14.30, sarà disputata una gara di calcio fra la Società Sportiva «Aurora» del Dopolavoro locale e la squadra calcio di Ceresetto.

Alle ore 13, precederà un incontro amichevole fra la squadra Avanguardista locale e la vecchia «Aurora».

BERTIOLO

In memoria del prof. Caparini

I fratelli Caparini, per onorare la memoria del compianto genitore, hanno fatto le seguenti offerte: all'Asilo infantile lire 100; Congregazione di Carità lire 100; Società Operaia 100; E. O. A. 100; Patronato Scolastico e O. N. B. 100.

All'Asilo infantile, la famiglia Bertuzzi ha versato lire 25.

MEZZO SECOLO

21 OTTOBRE 1883

A proposito di frutta scrivono da Caneva di Tolmezzo, che colà si coltivano abbastanza estesamente i pomi. Quest'anno se ne hanno fatti circa 400 quintali che si vendono dalle ... alle 20 lire al quintale; ma sono piante quasi tutte vecchie e dovrebbero essere rinnovate.

Ma intanto urgerebbe costruire la rosta della Madonna del sasso, che salva la strada provinciale e la campagna di Canevà.

—o—

Tanto negli Stati Uniti che nel Canadà i fallimenti crescono anzichè diminuire. Nello scorso trimestre si avverarono nella Unione americana 1805 fallimenti con un passivo di 52 milioni di dollari. Nel Canadà si verificarono 314 fallimenti con un passivo di circa tre milioni e 500 mila dollari.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Altre cronache provinciali

CERVIGNANO

Pro Opere assistenziali

Pubblichiamo il terzo ed ultimo elenco dei contributi pervenuti pro assistenza estiva:

Variola fratelli lire 150 — Gabas Giacomo 4 — Grancampi Antonio 16 — Capellani Giuseppe 2.20 — Amministrazione Pilella 24,80 — id. id. 24.80 — Amministrazione Artelli 77 — Gabas Pietro 6 — Cerruti Pietro 25 — Mucchiut Giacomo 4,95 — Muccioli Giuseppe 300 — Battistutta Luigi 2,85 — cav. Vittorio Sepulcri 100 — Municipio di Cervignano 2000 — Interessi maturati fondi depositati Banca del Friuli 11.25.

Complessivamente sono state così incassate lire 7099,55, alle quali vanno aggiunte residuate dall'assistenza invernale lire 599 e 15 cent. — Totale complessivo delle entrate lire 7698,70.

Si hanno avute poi le seguenti spese:

Per invio 40 bambini Colonie climatiche lire 5844.50 — Sussidi in denaro a disoccupati indigenti lire 150 — Viveri distribuiti lire 926.65 — Spese gestione (postali, stampati, ecc.) lire 10,25. — Totale uscite lire 6931,40. — Rimanenza lire 767.30 che saranno impiegate per la assistenza invernale dell'anno XII.

La gestione della assistenza estiva viene così chiusa con un notevole civanzo.

Siamo certi che i cervignanesi abbienti, come hanno sempre fatto, vorranno concorrere anche nel prossimo inverno a lenire il disagio dei disoccupati privi di mezzi.

I calciatori a Gradisca

Domani la squadra del Fascio Giovanile di Combattimento si recherà a Gradisca, ove restituirà la gradita visita avuta ultimamente in Cervignano dalla squadra dell'«Itala», nel quale incontro gli ospiti sono stati battuti per 5 a 2. La partita di calcio di domani si prevede pertanto animatissima, poichè certamente i gradiscani cercheranno di cancellare lo scacco subito in Cervignano mentre i cervignanesi dal canto loro faranno il possibile per affermare nettamente la loro superiorità.

La nostra squadra partirà da Cervignano per Gradisca con l'autocorriera delle ore 13 in partenza per Gorizia.

Trattenimenti danzanti

Domani, al Dopolavoro Comunale, nella sala del Littorio, si svolgerà dalle ore 21 alle 24 un trattenimento danzante sociale.

Alla «Pietro Zorutti» invece dalle ore 16 alle 20 avrà luogo il solito Tè danzante sociale.

CODROIPO

In Pretura

Pretore dott. Giovanni Fabricio - P. M.: sig. Cautero - Cancelliere, cav. Domenico Borelli.

— Giosuè Morosini da Brescia è imputato di truffa a danno di Maddalena Tosolini, avendo chiesto in prestito a quest'ultima lire 120 fingendo di dover fare dei pagamenti indilazionabili e consumando un pasto senza pagare. E' condannato in contumacia a 12 mesi di reclusione e lire 1500 di multa, più al pagamento delle spese di giustizia.

— Redento Menini, da Rivis di Sedegliano, è imputato di contravvenzione per aver gestito una osteria senza licenza e di aver somministrato del vino ad un ubriaco. Per la prima contravvenzione è condannato a lire 150 di ammenda, nel mentre è assolto per insufficienza di prove per la seconda.

— Vanilio Degano di Talmassons, è imputato di furto di vino ed uva a danno di certo Vincenzo Toneatto. E' condannato a 15 giorni di reclusione ed a lire 100 di multa coi benefici di legge ed alle spese di causa.

— Giovanni Guatto di Talmassons, è imputato di truffa per aver indotto Remito Ottogalli a consegnargli lire 100 colla promessa di provvedergli un contratto di lavoro. E' condannato in contumacia a mesi sei di reclusione e lire 500 di multa e pagamento spese processuali.

— Angelo Zuccaro di Codroipo deve rispondere di ubbriachezza. Si busca giorni 7 di arresto.

MARTIGNACCO

Nell' O. N. B.

Ieri la Delegata Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, professoressa Elena Corradi accompagnata dalla prof. Emma Biasutti, ha tenuto alle dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane del Comune un'importante riunione che ebbe luogo in una sala del Municipio. Il Podestà cav. Alfredo Lizzi ed il Segretario del Fascio C. M. Settimio Lizzi hanno inviato alla Delegata provinciale ed alle altre convenute i migliori auguri per la buona riuscita dei lavori della seduta, che era presieduta dalla prof. Elena Corradi. Erano presenti, oltre al presidente geom. Giuseppe Masizzo ed il segretario del Comitato maestro G. Battista De Giorgio, per Martignacco, le sigg.: Amata Angeli, Rizza Gilda, Fabris Angela, Fiorina Mattiussi, Angelina Del Negro, Maria Grossi; per Ceresetto le sigg.: Italia Pittolo, Anna Piva, Doralice Pellegrini, Giuseppina Giarrizzo; per Nogaredo di Prato le sigg.: Inès Meneghini, Maria Petrola, Wally Angeli, Emma Tosi.

Informatasi minutamente del vasto e complesso lavoro svolto fin qui dalle nostre dirigenti a favore delle giovani organizzate, la Delegata Provinciale ha stabilito il programma che ognuna delle convenute svolgerà durante lo anno XII nelle organizzazioni femminili. Sappiamo che nell'adunanza si è pure stabilito, come nel decorso anno, di istituire un corso di cucito, taglio e ricamo alle Giovani Italiane ed a quelle Piccole Italiane che hanno terminato i cinque corsi delle scuole elementari. Ci consta che tutte le gentili signore convenute hanno entusiasticamente aderito di lavorare nella gioventù organizzata secondo le loro speciali attitudini, in maniera che i tre corsi di lavoro femminile, istituiti a Martignacco, a Nogaredo ed a Ceresetto, abbiano un nuovo soffio di vita che prepari le nostre care organizzate ad essere in un non lontano domani delle donne veramente fasciste così come le vuole il DUCE.

SACILE

Nel Fascio Femminile

Il Segretario Federale con data 18 corrente ha ratificato la nomina della Segretaria del locale Fascio femminile, fatta dalla Delegata Provinciale, nella persona della signorina Erminia Lucchi, socia fondatrice di questo Fascio nel quale ha sempre svolta, con encomiabile zelo, la sua proficua attività.

La signorina Lucchi, che copre anche la carica di Delegata comunale delle Piccole e Giovani Italiane, per meriti speciali acquistati anche in questo campo, è stata autorizzata dalle superiori autorità dell'Opera Balilla, ad accettare il nuovo incarico, mantenendo il suo posto nelle Organizzazioni giovanili.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso, computo a parola, minimo dieci parole.

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Off. d'impiego	» 0.20	»
Commerciali	» 0.30	»
Vari	» 0.30	»
Fitti	» 0.20	»

COMMERCIALI

VENDESI, periferia, casa nuova, vani 12, divisibile, mq. 800 scoperto NOVANTAMILA. Altra nuova vani 6, mq. 600 VENTIQUINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2930 X

AUTOMOBILI d'occasione. Balilla berlina bellissima, 501 Berlina ultima serie, freni anteriori, esclusi intermediari, 503 Berlina ultima serie in pelle. Alfa Romeo Berlina R. M. 7 posti. Pubblicità Popolo Friuli. 1100 X

VISITATE la vetrina della Liquidazione permanente della VITRUM di M. Martini. Sempre occasioni straordinarie.

STUFE Becchi occasione vendonsi, Via Savorgnana 13, primo piano.

FITTI

AFFITTASI appartamento Via Paolo Canciani N. 10 e altri 2 Viale Venezia con 8 e 9 vani. Rivolgersi Viale Venezia n. 12-a. 3039 X

CASA TREMONTI (Ponte Poscolle). Affittasi primo piano. Informazioni negozio Tremonti.

CASA sola, bella posizione, soleggiata, vani quattro, accessori, giardinetto, affittasi preferibilmente coniugi soli, Volturno 25. 3041 X

DOMANDE D'IMPIEGO

INFERMIERA offresi a domicilio miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3402 X